

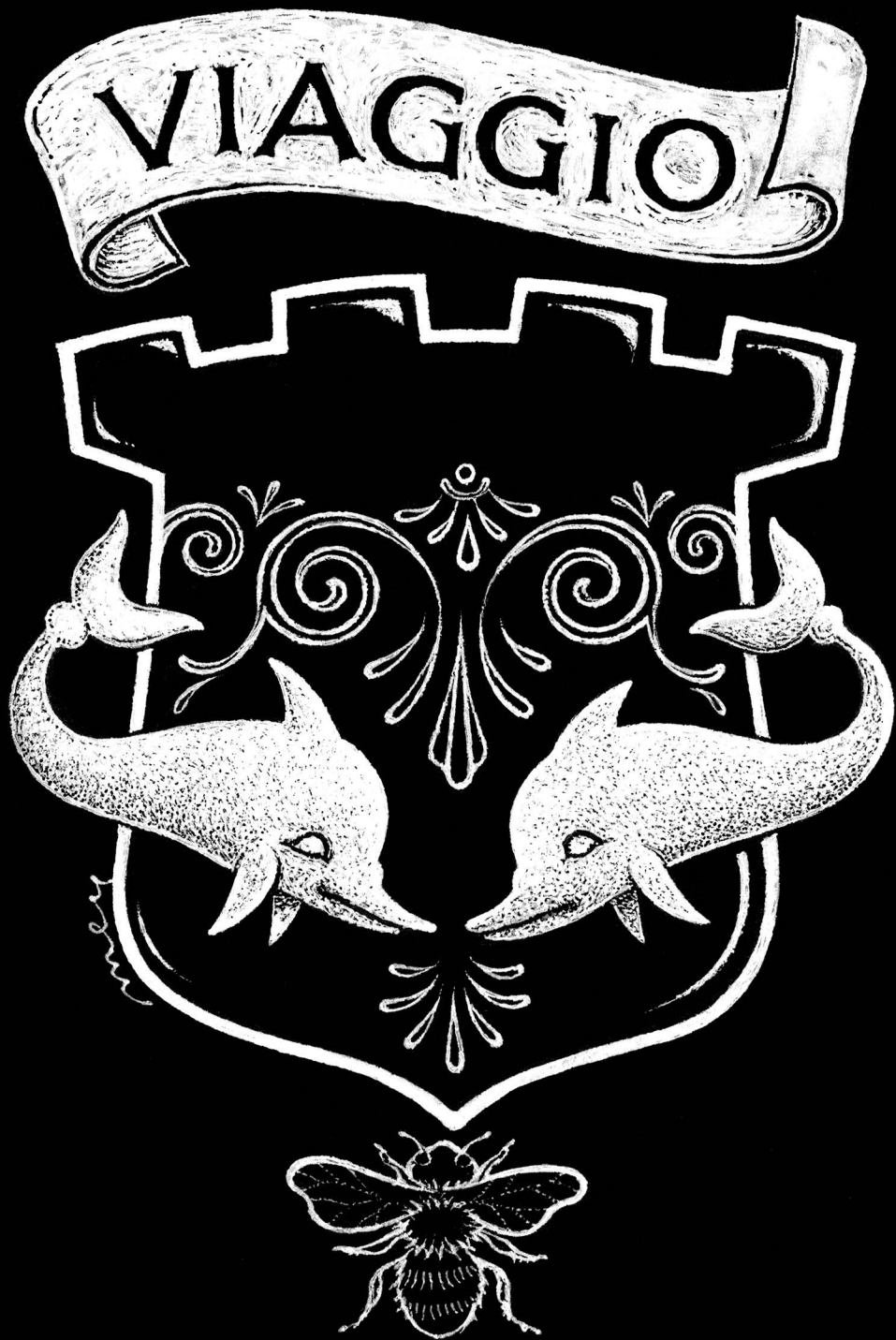
#7

GENERATION

BITTA



movimen...
tornareccio



Bitta Generation 7: Movimen...Tornareccio

Collection of artworks realised during two international meetings that took place in Tornareccio (Province of Chieti, Italy) from 31st May till 9th June 2025 and from 12th to 21st July 2025.

Layout: Vladimir Palibrk **Cover photo:** Giulia Costantini

Translations: Giulia Salvemini, Mario Serrao, Giorgio Micoli, Vladimir Palibrk

Cover illustration: Maja Grabovica **Cover typography:** Teodora Doncheva

Project implemented and coordinated by: Giorgio Micoli, Mario Serrao, Lino Salvatorelli, Polina Stoyanova, Vladimir Palibrk, José Carvalho, Francesca Fontana, Victoria Fernandez, Teodora Doncheva

Project realised by:

ARCI Circolo Territoriale Chieti APS

Project granted and supported by:

Erasmus+ Youth Programme

Agenzia Italiana per la Gioventù

Comune di Tornareccio

Istituto Abruzzese Aree Protette

Contacts:

circoloarcichieti@yahoo.it

To read and download the previous Bitta Generation books and other useful and interesting educational publications related to the projects run by our organisation, go to www.arciyouthlab.eu

This project has been funded with the support of the European Commission.

This publication reflects the views only of the authors and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Contents of this book may be used and reproduced but, please, quote the source.

Thank you!



Funded by
the European Union



Agenzia Italiana
per la Gioventù



movimen... Tornareccio



Dear readers, welcome or welcome back (depending on whether you already know us or not) to Bitta Generation, a series of publications that brings together artworks, drawings, sketches, comics and impressions from young Europeans who met thanks to the opportunities provided by the European Commission's Erasmus+ Youth programme.

We have now reached the seventh volume, which fills us with joy and pride: Bitta Generation's artistic heritage is becoming increasingly rich, interesting and inspiring.

A piece of our heart is in Italy, in the small community of Tornareccio, a precious place nestled between the snowy peaks of Maiella, the "Mother Mountain", and the Adriatic Sea, a small basin that has brought together Eastern and Western cultures since the dawn of time. Tornareccio and its inhabitants have always welcomed us with warmth and friendship, sharing their stories and knowledge and revealing hidden corners of their territory.

Cari lettori, benvenuti o bentornati (a seconda che già ci conosciate o meno) tra le braccia di Bitta Generation, una collana di pubblicazioni che raccoglie artworks, disegni, schizzi, fumetti, impressioni di giovani europei che si incontrano grazie alle opportunità date dal programma Erasmus+ Youth della Commissione Europea.

Siamo giunti al settimo volume e questo ci riempie di gioia e di orgoglio: il patrimonio artistico di Bitta Generation diventa sempre più ricco, interessante e di grande ispirazione.

Un pezzo del nostro cuore è in Italia, nella piccola comunità di Tornareccio, un luogo prezioso incastonato tra le nevose cime della Maiella, la "Montagna Madre" e il Mare Adriatico, piccolo bacino che dalla notte dei tempi fa incontrare culture di Levante e di Ponente. Tornareccio e i suoi abitanti ci hanno sempre accolti con calore e amicizia, condividendo le loro storie, i loro saperi e rivelandoci antri nascosti del loro territorio.



These stories can be exhilarating, tragic, hilarious or leave a bitter taste in the mouth. A bitterness that, thanks to the sweet honey produced with great skill by the people of Tornareccio, soon dissolves into laughter, a “ué, chi si rivede!” (“hé, look who's back!”) and a hug.

As a result, Tornareccio and its beloved residents have become a second home for dozens of artists, young men and women, who find here the warmth of family and the peaceful welcome of a community that is open and willing to meet, discuss and share. We couldn't not come back! Especially after such a fruitful year as 2023, when we published the fourth issue of Bitta Generation entitled “riTornareccio”, which in Italian can mean “returning to Tornareccio” but also “back to Tornareccio”.

Once again, we wanted to play with the name Tornareccio... we titled this volume “MovimenTornareccio” to emphasise how our inclusive and artistic youth project moves in different places and brings them to life. A play on words? Not exactly.

MovimenTornareccio offers a glimpse into the rich variety of styles, techniques and narrative approaches of our young artists from Bulgaria, Serbia, Italy, France, Croatia, Portugal, Germany and Belgium.

An international and transnational community of artists united around the common goal of supporting various causes through graphic art and a process of empowerment through the visual arts.

Narrazioni che possono essere esaltanti, oppure tragiche, oppure esilaranti, o che lasciano l'amaro in bocca. Un amaro che, grazie al dolce miele prodotto con grande sapienza dai tornarecciani, si stempera presto in una risata, in un “ué, chi si rivede!”, in un abbraccio.

Per cui Tornareccio e i cari tornarecciani sono diventati un po' come una seconda casa per decine di artisti, ragazze e ragazzi, che qui trovano il calore familiare e l'accoglienza serena di una comunità aperta e disponibile all'incontro, al confronto e alla condivisione. Non potevamo non tornare! Specialmente dopo un anno così proficuo come il 2023, quando pubblicammo il quarto numero di Bitta Generation intitolandolo “riTornareccio” che in italiano può significare proprio “ritornare a Tornareccio” ma anche “di nuovo a Tornareccio”.

Anche questa volta abbiamo voluto giocare con il nome di Tornareccio ... abbiamo intitolato questo volume “MovimenTornareccio” proprio a sottolineare come il nostro progetto giovanile, inclusivo ed artistico muove in diversi luoghi e li movimenta. Un gioco di parole? Non esattamente.

MovimenTornareccio offre uno sguardo sulla ricca varietà di stili, tecniche e approcci narrativi dei nostri giovani artisti provenienti da Bulgaria, Serbia, Italia, Francia, Croazia, Portogallo, Germania e Belgio.

Una comunità internazionale e transnazionale di artisti riuniti intorno all'obiettivo comune di sostenere diverse cause attraverso l'arte grafica e un processo di empowerment delle arti visive.

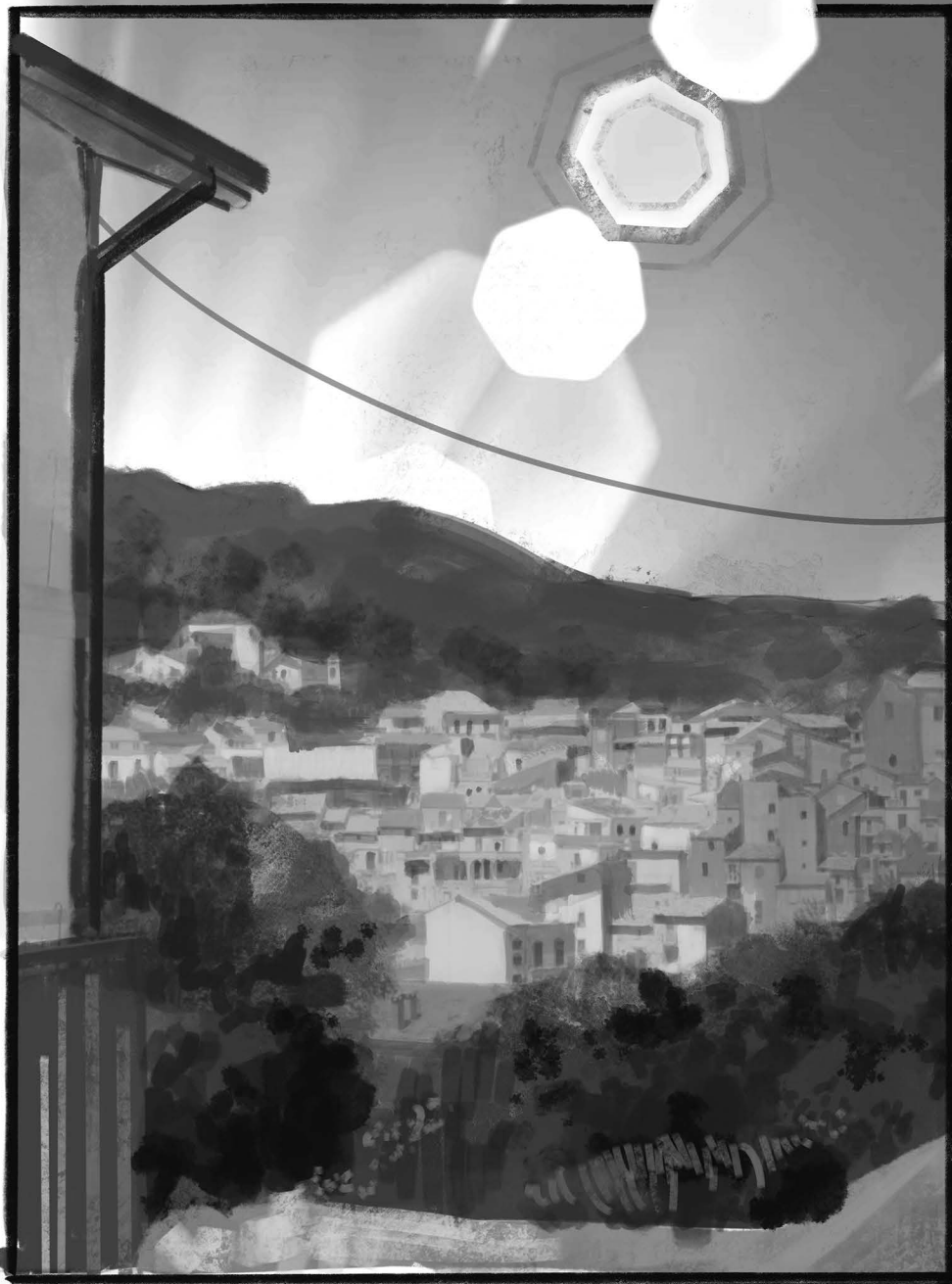
This volume brings together most of the artistic productions created during two Youth Exchange projects promoted by ARCI Circolo Territoriale di Chieti thanks to the support of the Erasmus+ Programme, the Italian Youth Agency and the Municipality of Tornareccio, which hosted them from 31 May to 9 June 2025 and from 12 to 21 July 2025. The main objective of the Youth Exchanges was to directly involve young people in cultural and social life in order to enhance their active citizenship at European level and support the development of their respective communities. During the two meetings, participants had the opportunity to express and present their points of view and creativity and to acquire new skills, abilities and methodologies through an educational programme that used non-formal education methods and practical artistic tools (Innovative Mosaics, Fanzine creation, Murals/Graffiti, Graphic Art, Video Animation, Photography) capable of touching on different areas of young people's daily lives, starting from the cultural, naturalistic and archaeological characteristics of the community of Tornareccio. Enjoy reading, and we hope to meet you, who knows, maybe at an upcoming meeting of the informal creative network Bitta Generation! And if you are passing through Italy, make sure to spend some time in Tornareccio: we are convinced you will thank us for it. See you soon!

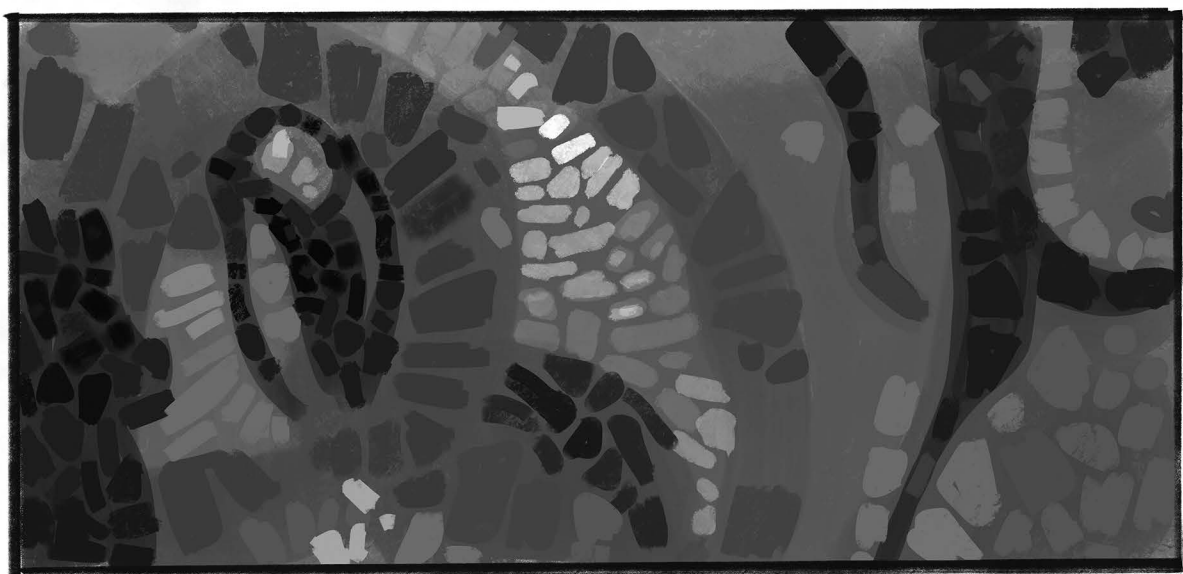
In questo volume raccogliamo gran parte delle produzioni artistiche realizzate durante due progetti di Youth Exchange promossi dall'ARCI Circolo Territoriale di Chieti grazie al supporto del Programma Erasmus+, dell'Agenzia Italiana per la Gioventù e dal Comune di Tornareccio che li ha ospitati dal 31 maggio al 9 giugno 2025 e dal 12 al 21 luglio 2025. L'obiettivo principale degli Youth Exchanges è stato quello di coinvolgere direttamente i giovani nella vitaculturale e sociale al fine di valorizzare a livello europeo la propria cittadinanza attiva e sostenerelo sviluppo dellerispettive comunità. Durante i due incontri, i partecipanti hanno avuto la possibilità di esprimere ed esporre il propriopunto di vista e la propria creatività e di acquisire nuove competenze, abilità e metodologieattraverso un percorso educativo in cui sono stati utilizzati metodi di Educazione Non Formale e strumentiartistici pratici (Mosaico Innovativo, Creazione di una Fanzine, Murales/Graffiti, Arte Grafica, Video-Animazione, Fotografia)in grado di toccare diversi ambiti della vita quotidiana dei giovani partendo dalle caratteristicheculturali, naturalistiche e archeologiche della comunità di Tornareccio. Buona lettura, quindi, e speriamo di potervi incontrare, chissà, magari in un prossimo incontro del network creativo informale situazionista Bitta Generation! E se passate in Italia, non mancate di trascorrere del tempo a Tornareccio: siamo sicuri che ci ringrazierete. A presto!



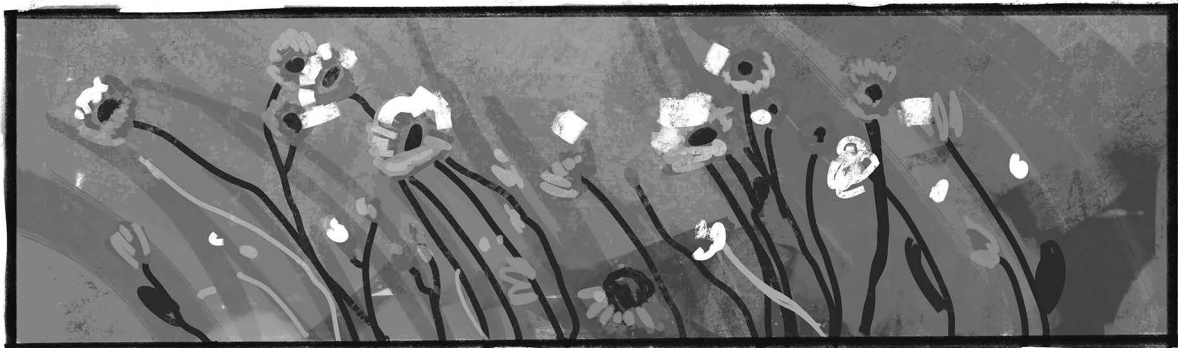


AVE MARIA
IO SONO
L'IMMACOLATA CONCEZIONE
RICORDO
ANNO MARIANO 1954
A DEVOZIONE
DI ESTER









*Sussurra il vento come quella sera
Vento d'aprile, di primavera **



**the wind whispers like that evening, April wind, the spring wind*



*Che il volto le sfiorava in un sospiro
Mentre il suo labbro ripeteva: "Giuro"**

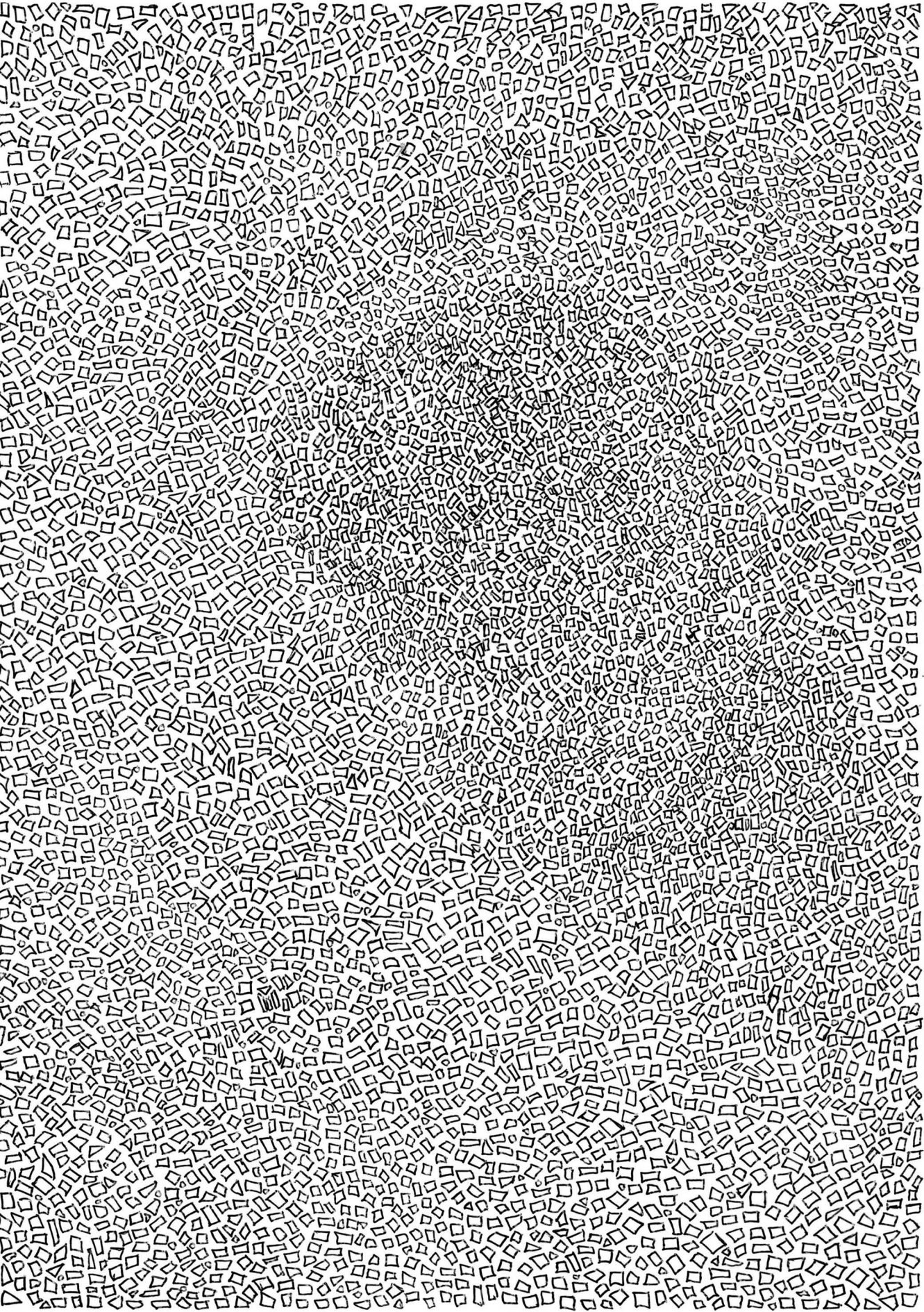


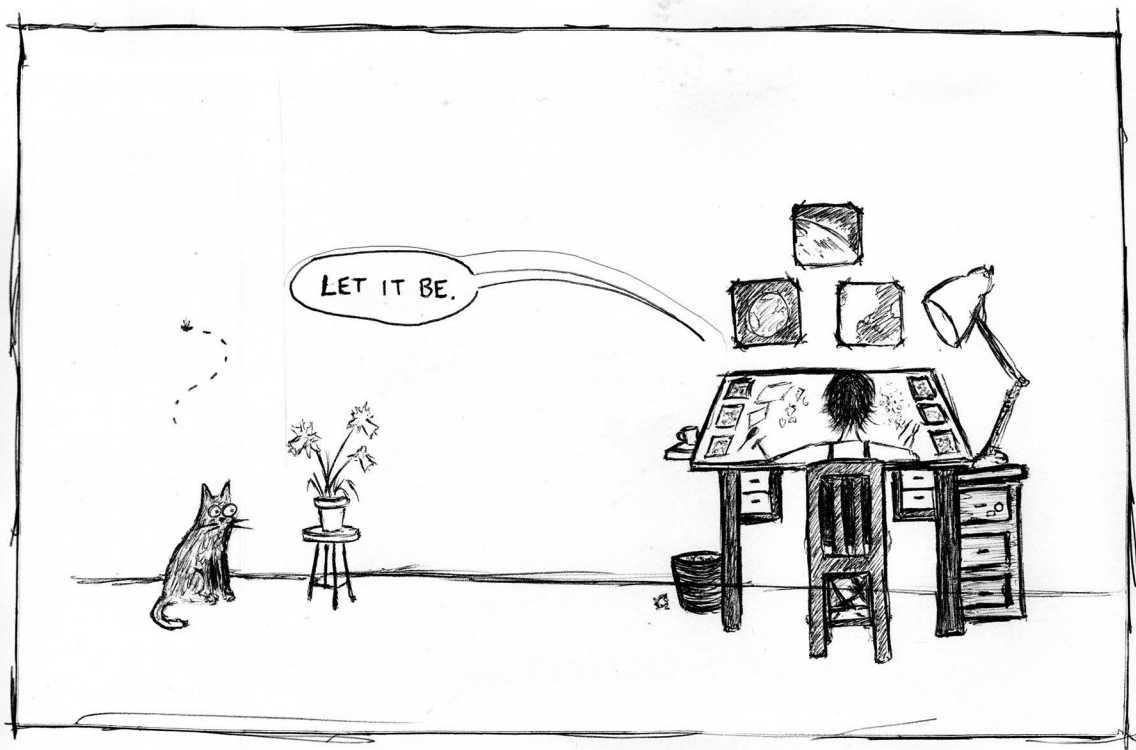
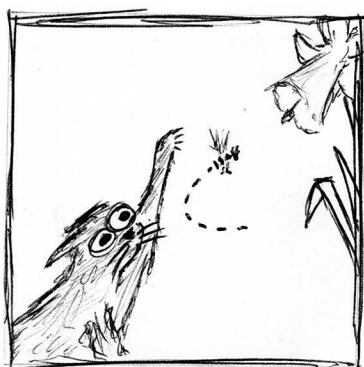
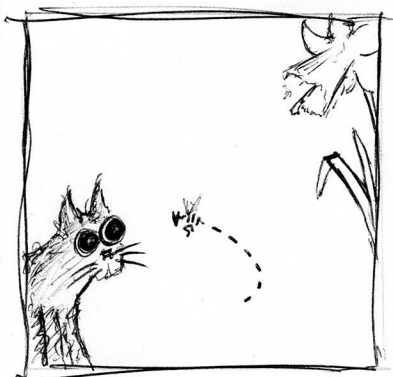
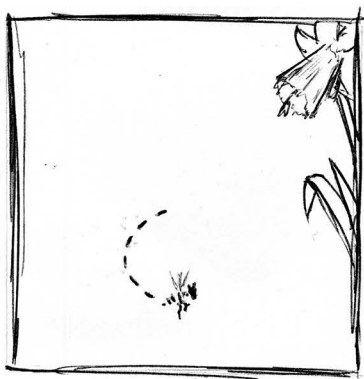
*that brushed her face in a sigh/while her lips repeated: "I swear"

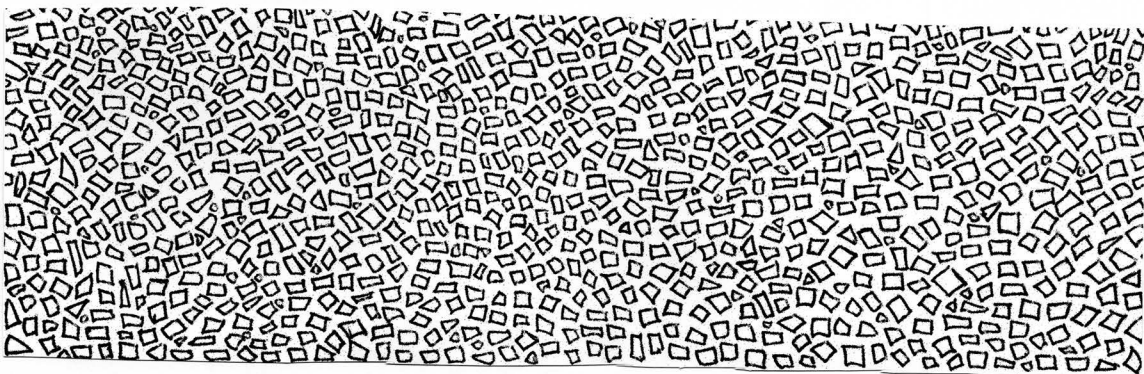
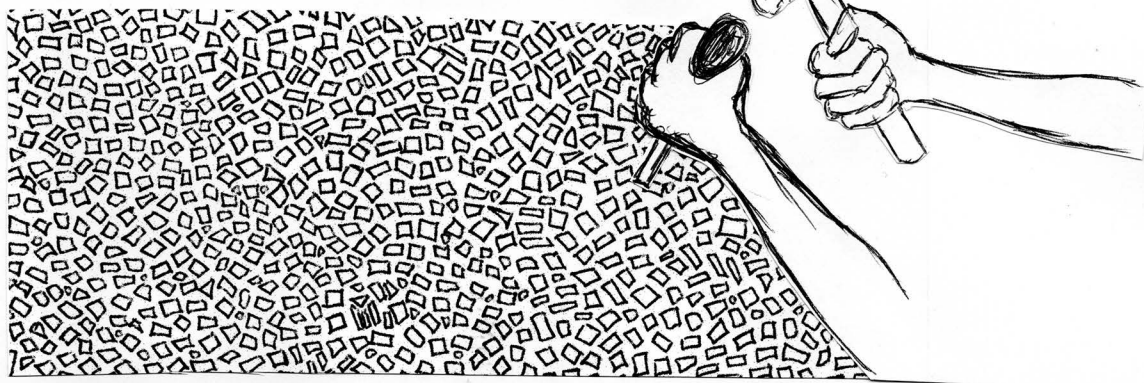
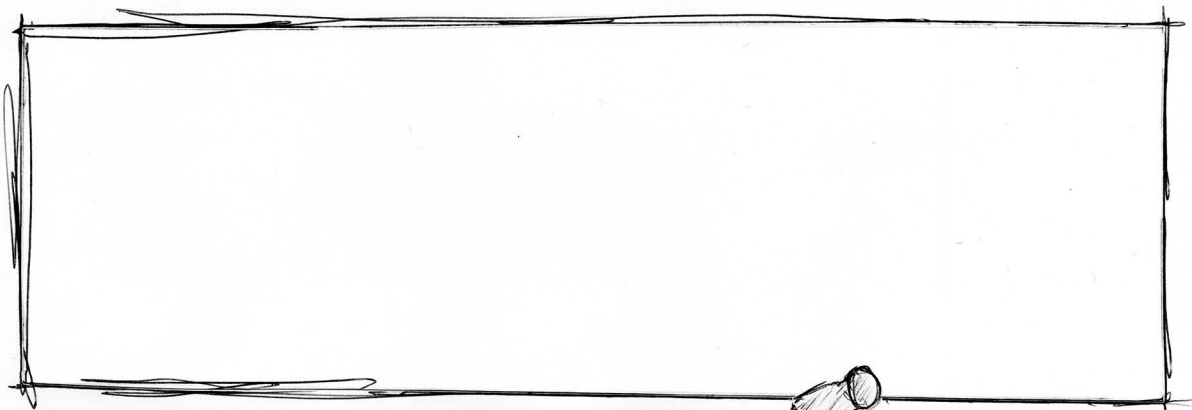


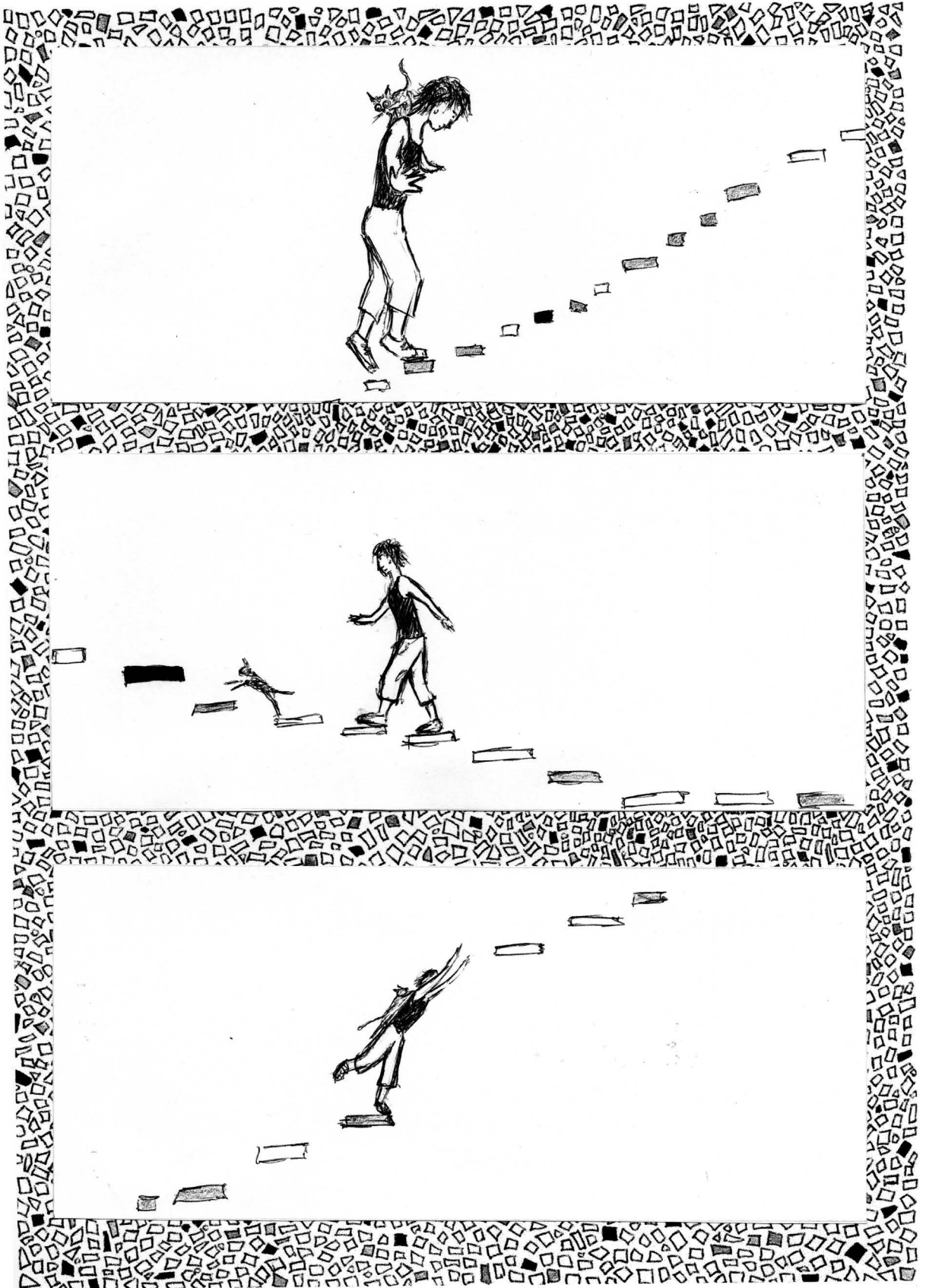
*Ma pur l'amore è un vento di follia
Che fugge come sei fuggita tu.**

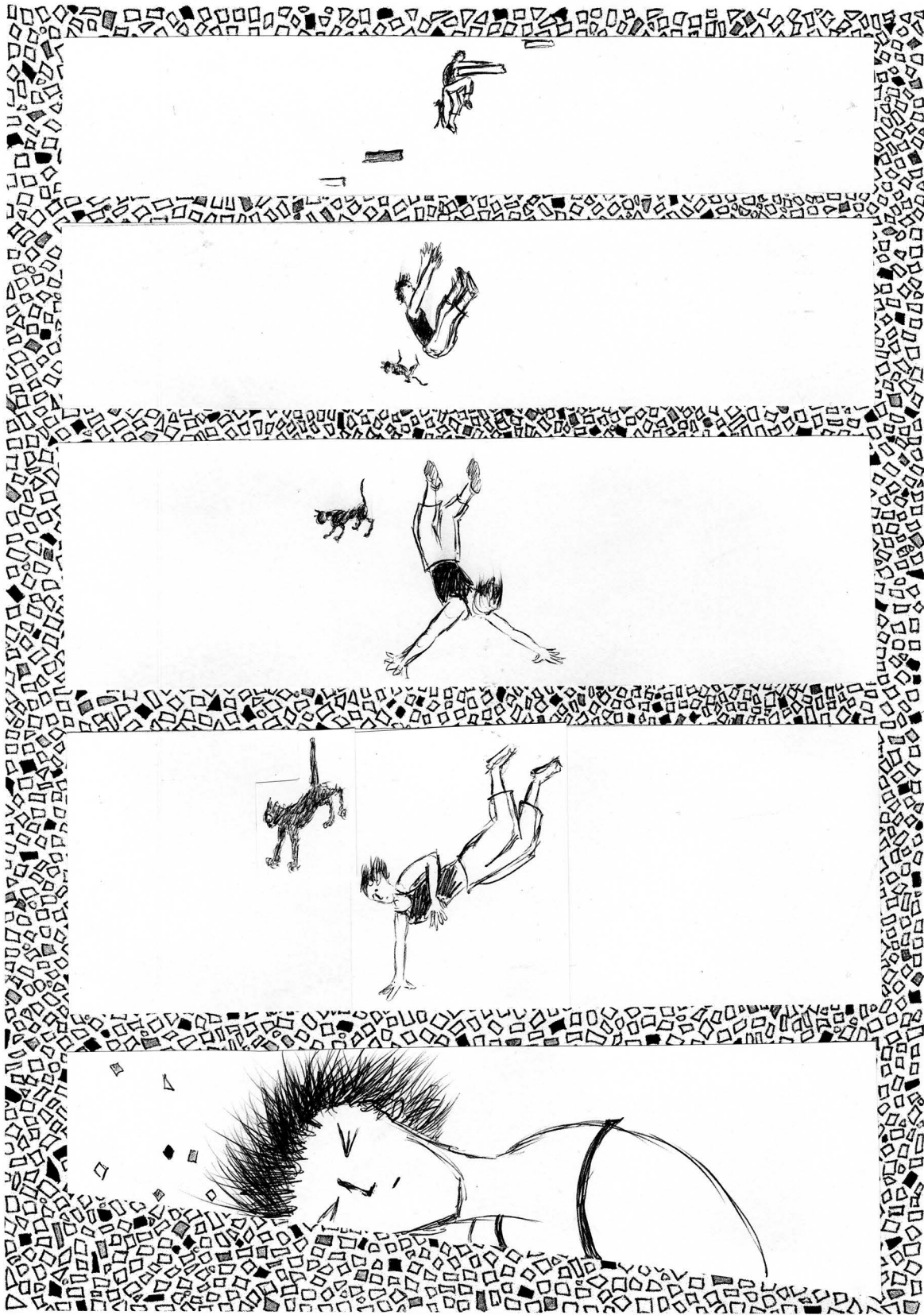
**But love is a wind of madness/that flees as you fled.*

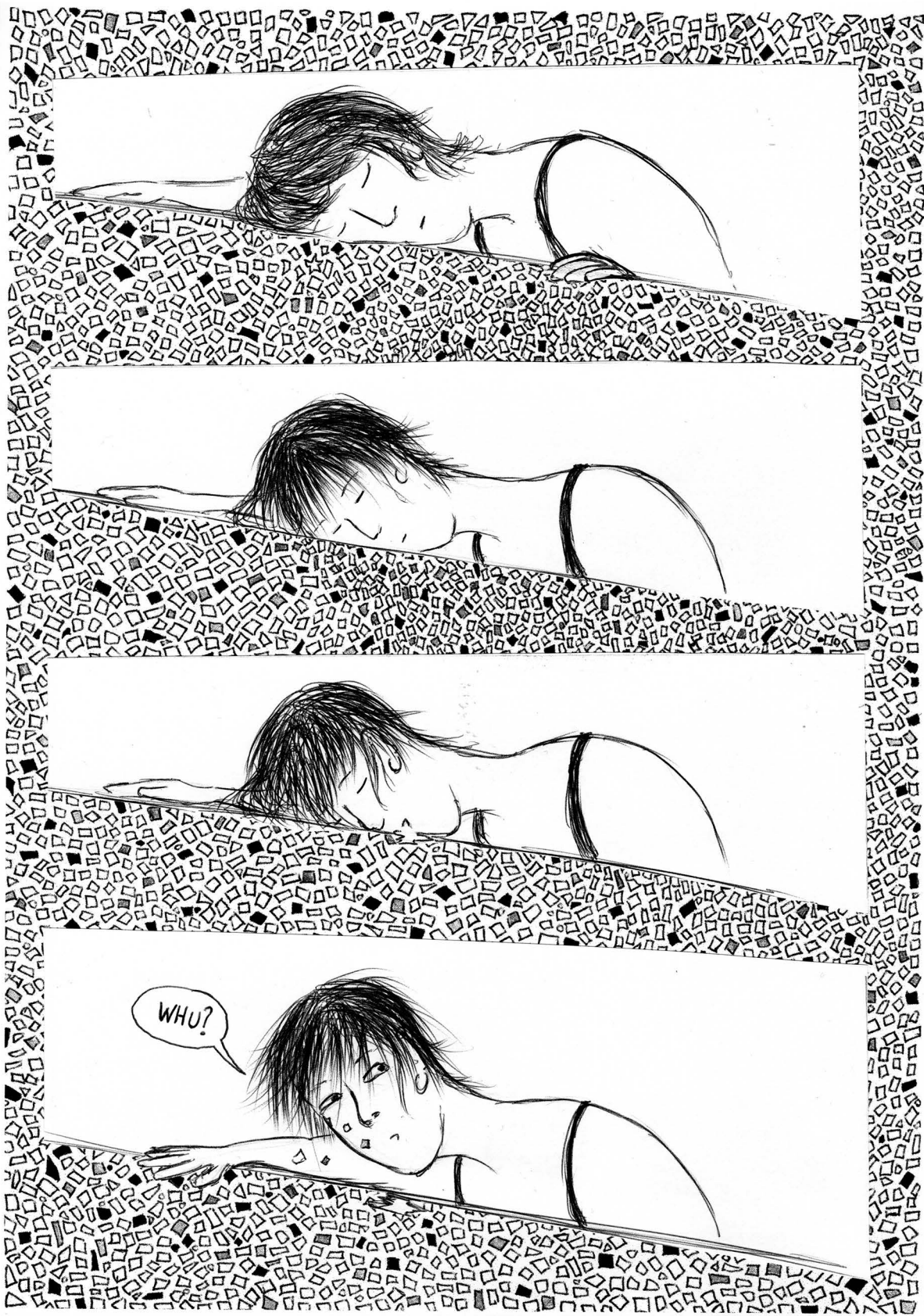


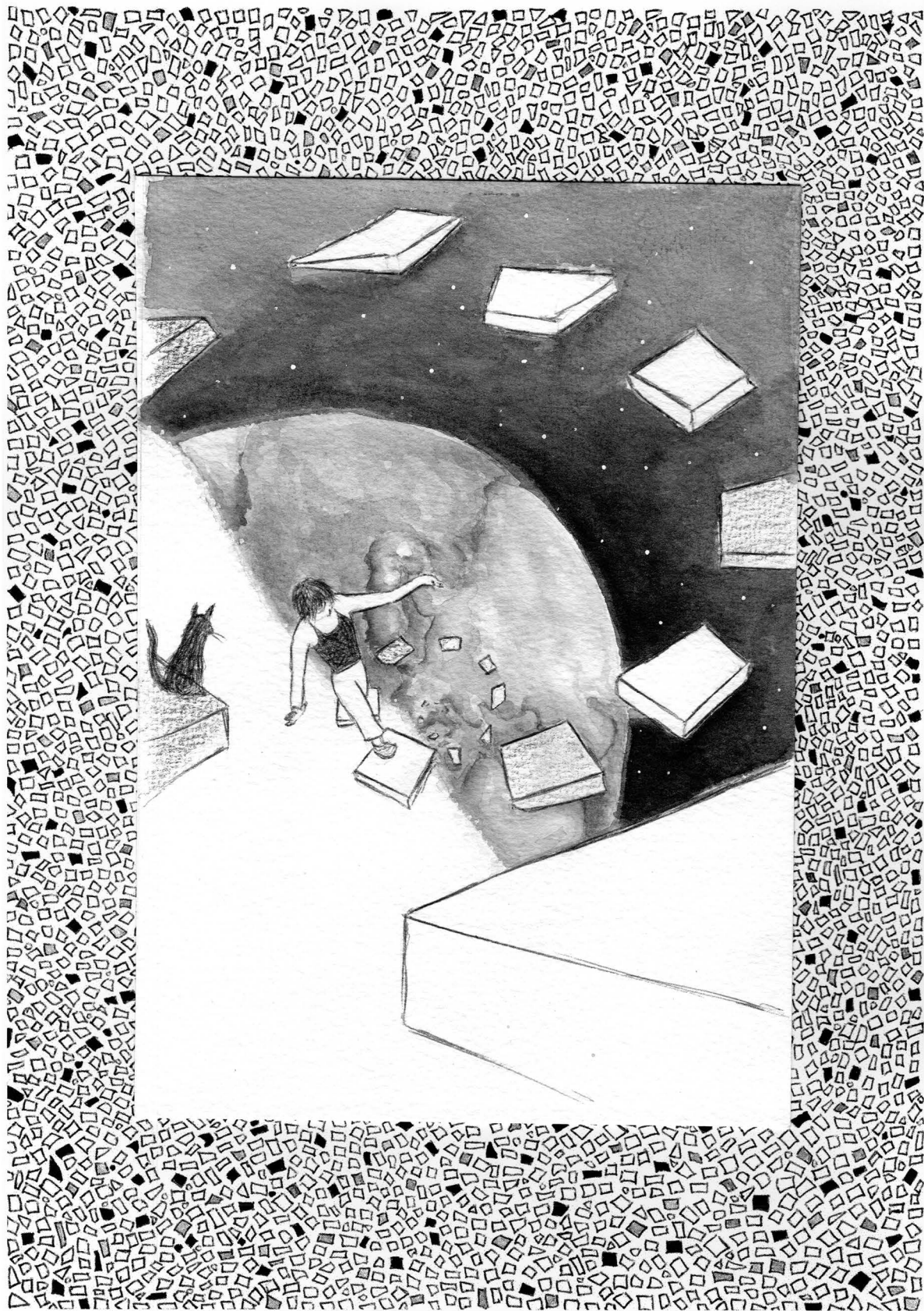


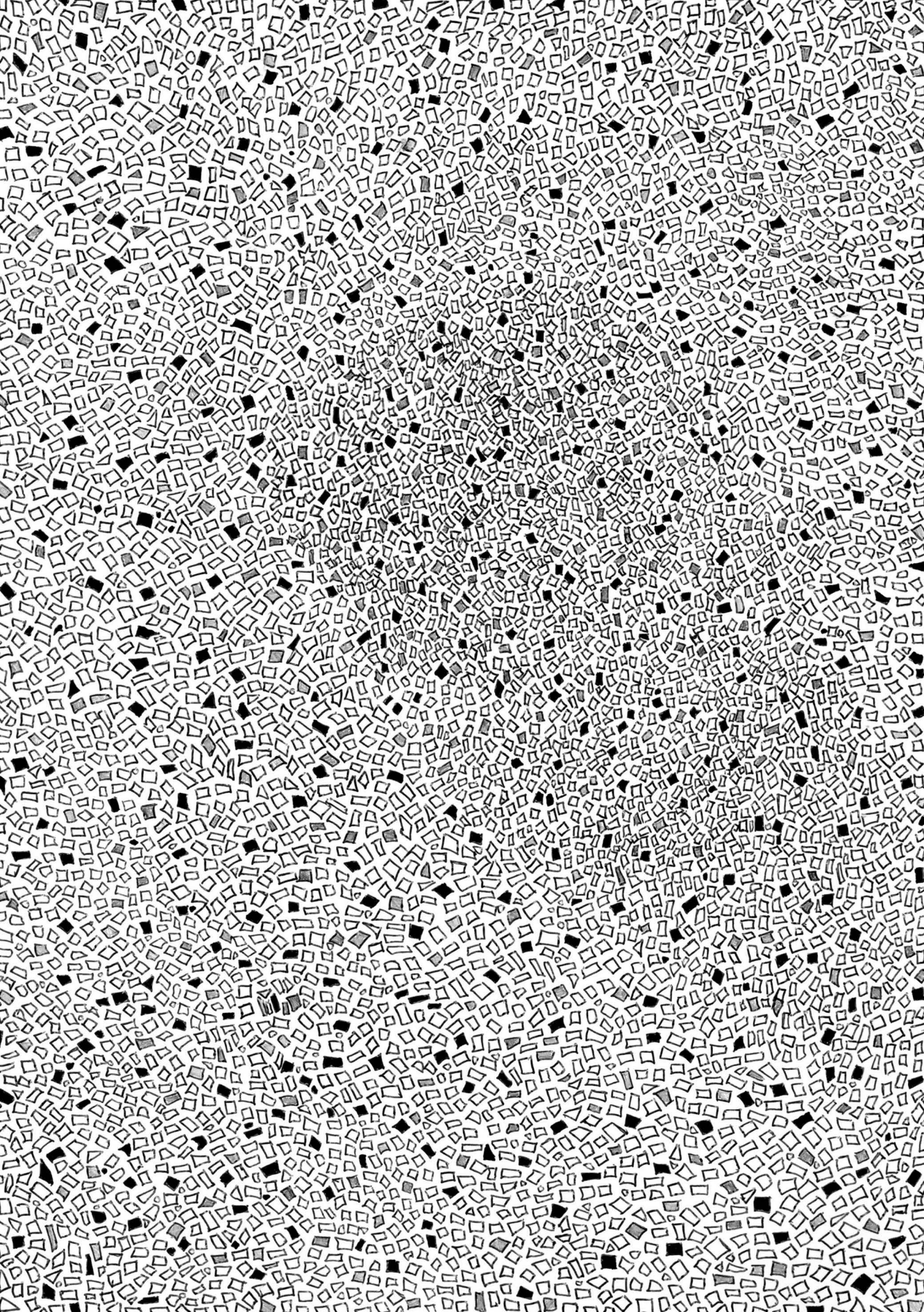






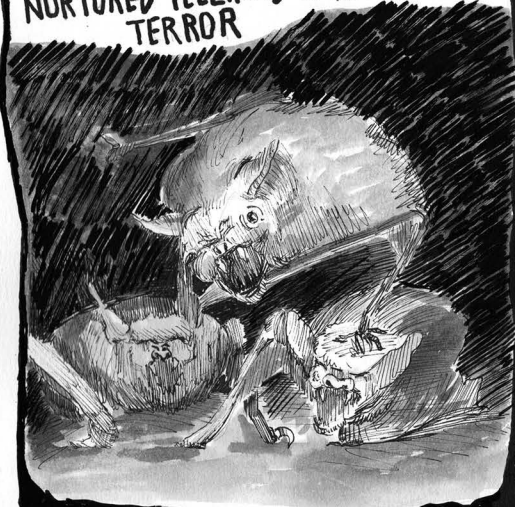






LEGENDS of PALLANO

IN THE MIDDLE AGES, CAVES AND UNDERGROUND CAVITIES WERE THOUGHT TO BE THE RESIDENCE OF EVIL SPIRITS TOWARDS WHICH MAN NURTURED FEELINGS OF REVERENTIAL TERROR



SOME OLD PEOPLE ALSO REMEMBER THE ENTRANCE TO WHAT WAS BELIEVED TO BE THE CAVE OF DEMONS, AND WHERE MANY VENTURED IN SEARCH OF TREASURES

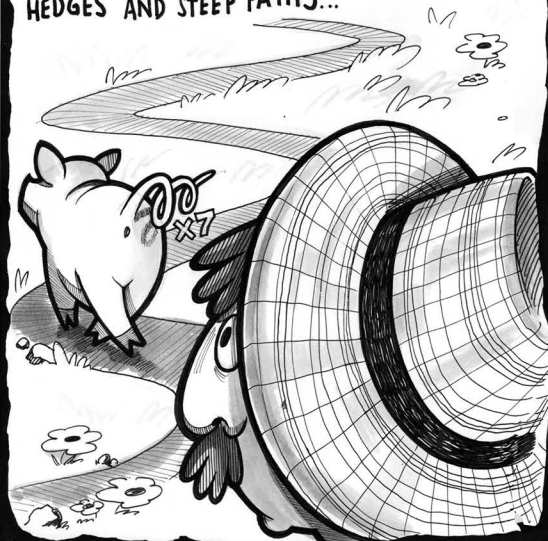


IT WAS A LONG, WINDING AND STEEP TUNNEL, IN WHICH EXPLORATION WAS POSSIBLE ONLY ON ALL FOURS. NO ONE WAS ABLE TO GET VERY FAR, BECAUSE IT NARROWED AND LOWERED, WHILE THE AIR BECAME UNBREATHABLE. THE LAST ONE WAS BLOCKED SOME YEARS AGO DUE TO SUPERSTITION THAT, ENTERING IT, HAILSTORMS AND OTHER DAMAGE TO CROPS COULD BE TRIGGERED

IN PALLANO, THERE IS A STORY OF A CAVE SO DEEP THAT IT IS NOT KNOWN WHERE IT ENDS

INSIDE THAT DEEPEST CAVE, THERE ARE PILES OF GOLD AND PRECIOUS STONES

THE FARMER DECIDED TO FOLLOW THE SOW IN SEARCH OF HER PIGS, THROUGH BRAMBLE HEDGES AND STEEP PATHS...



ON THE HIGHEST PILE WAS SITTING A BEAUTIFUL YOUNG WOMAN WITH LONG WHITE HAIR DOWN TO HER FEET AND A WHITE BOOK IN HER HAND

WHAT DO YOU WANT??!

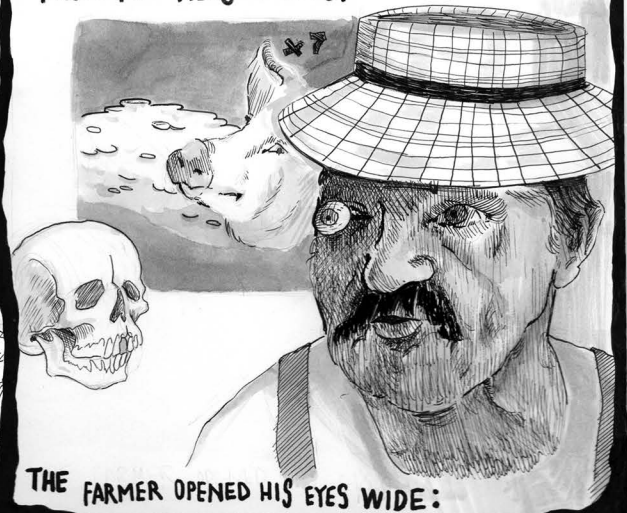
SHE ASKED IN FLUTE-LIKE VOICE



ONCE A FARMER FROM TORNARECCIO HAD A SOW WITH SEVEN LITTLE PIGS THAT DISAPPEARED ONE DAY



...UNTIL SHE ARRIVED AT THE CAVE OF PALLANO. INSIDE WERE SEVEN LITTLE PIGS, SHORT DISTANCE FROM THE PILES OF GOLD!

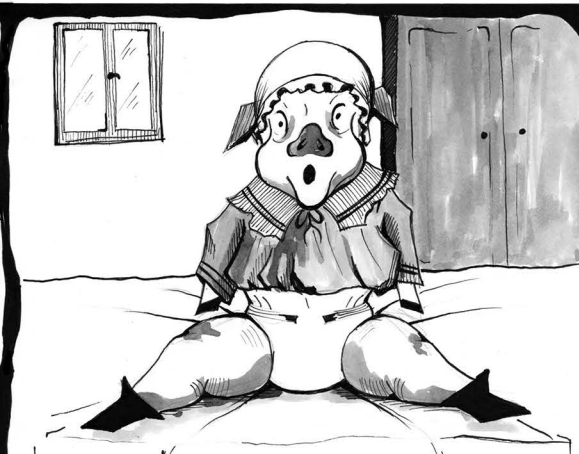


THE FARMER OPENED HIS EYES WIDE:

"IF BY CHANCE YOU WANT THE TREASURE, YOU MUST SACRIFICE A LITTLE SOUL TO ME"

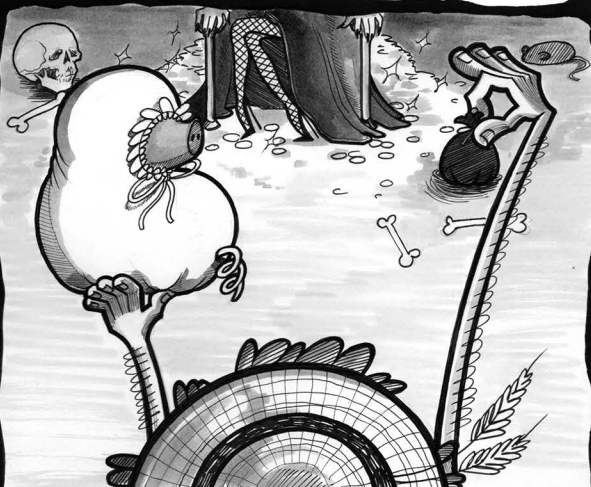


THE FARMER WENT OUT SHOCKED. AS SOON AS HE GOT HOME HE CONSULTED HIS WIFE, SHUDDERING AT THE THOUGHT OF A HUMAN SACRIFICE



BUT THE WOMAN TOOK ONE OF THE LITTLE PIGS, DRESSED HIM UP LIKE A BABY IN CHEMISE AND LACE, CAP...

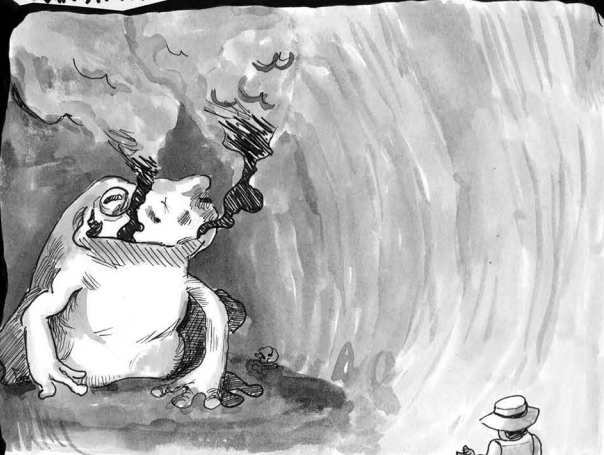
THE NEXT DAY FARMER WENT TO THE FAIRY IN THE CAVE BUT FOUND A BLACK BEING WITH BLACK HAIR DOWN TO HER FEET READING A BLACK BOOK



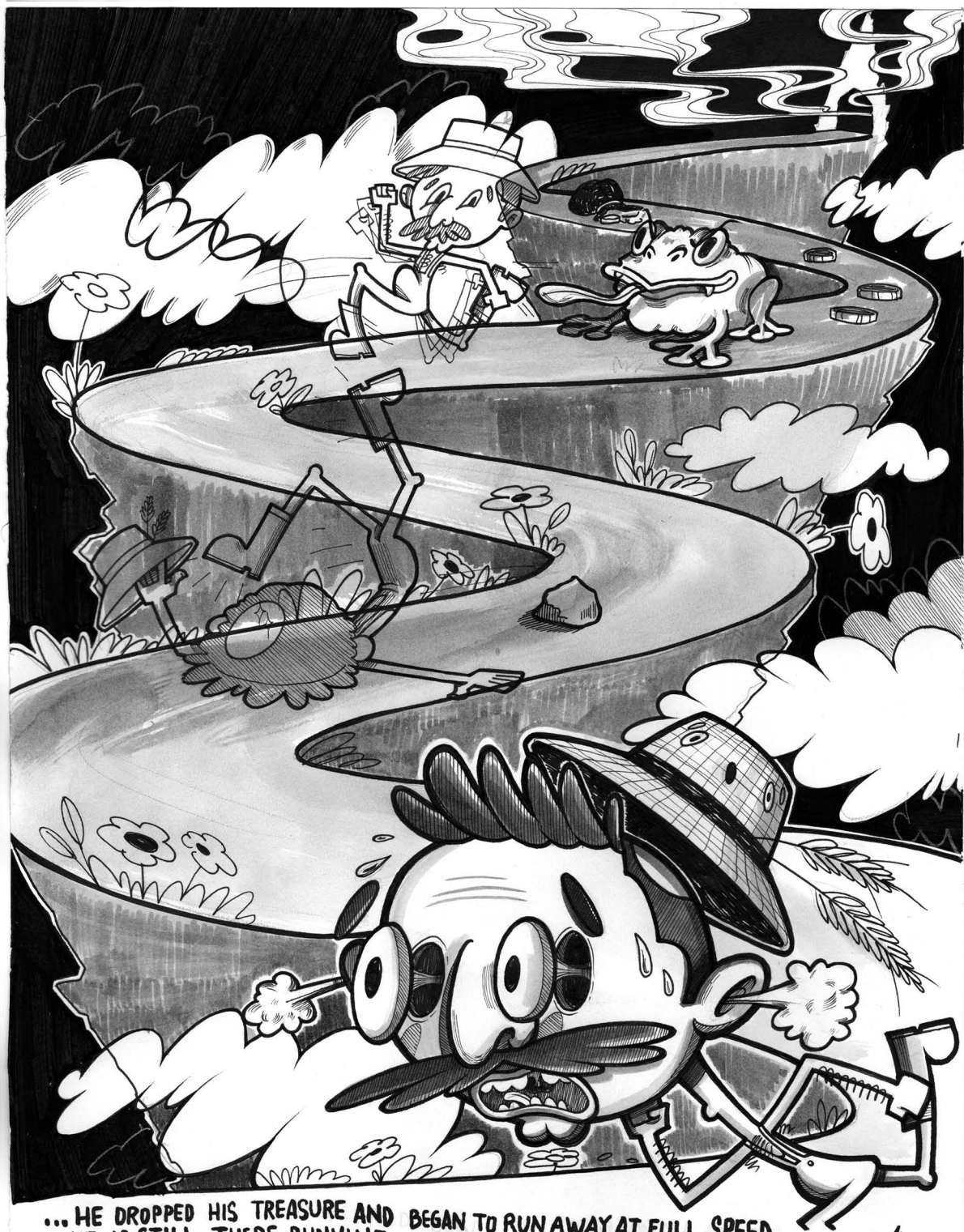
THE FARMER LEFT THE LITTLE PIG DRESSED AS A BABY, FILLED HIS BAGS WITH GOLD AND SILVER AND RAN AWAY



BUT ALAS, THE LITTLE PIG BEGAN TO SQUEAL NOT WITH HUMAN VOICE, BUT WITH PIGS VOICE



A LARGE TOAD THEN CHASED THE FARMER AND EXPELLED A CLOUD OF SMOKE SO BLACK AND STINKING THAT THE POOR FELLOW LOST HIS WAY HOME...



... HE DROPPED HIS TREASURE AND BEGAN TO RUN AWAY AT FULL SPEED.
HE IS STILL THERE RUNNING: AT NIGHT YOU CAN HEAR HIM PANTING
AROUND THE CROSSROADS NEAR PESCOSANSONESCO...

4.

/C. GATTO, G. LIMENTANI "ABRUZZO
FAIRY TALES"/

IN ABRUZZO, THE KILLING OF A HUMAN
BEING TO ENCHANT THE TREASURE
HAS AN ECHO IN THE LEGEND OF
GUDITTA FORCHETTA



SHE WAS KILLED BY HER BROTHERS AND
BURIED TOGETHER WITH THE TREASURE

ACCORDING TO THE TRADITION, THE CAVE
IS ACCESSED THROUGH IRON DOOR
WHICH IS GUARDED BY THE DEVIL



THE TREASURE CONSISTS OF THREE LARGE PILES
ONE OF GOLD AND GEMS, ONE OF SILVER AND THE
THIRD OF COPPER



TO THE ONE WHO BRINGS A SOUL TO SACRIFICE
TREASURE IS DISTRIBUTED ACCORDINGLY:
FOR THE SOUL OF A MALE, THE PILE OF GOLD IS
USED; FOR THAT OF FEMALE, THE PILE OF SILVER



AND FOR THE SOUL OF A CHILD, COPPER



/G. FINAMORE "TRADIZIONI POPOLARI ABRUZZESI"/
ILLUSTRATED BY:

DZAIKZY, Bili4o, Majica 40...



TRADUZIONE ITALIANA

PG2:

1/A Pallano una storia narra di una grotta così profonda che non è noto dove sia la sua fine - all'interno di quella grotta profondissima ci sono mucchi di oro e pietre preziose

2/Una volta un contadino di Tornareccio aveva una scrofa con sette porcellini che sono scomparsi tutti nello stesso giorno!

3/Il contadino decise di seguire la scrofa alla ricerca dei suoi maialini, attraverso siepi di rovi e sentieri ripidi

4/... finché arrivò alla grotta di Pallano. Dentro c'erano i sette maialini, a poca distanza da cumuli d'oro! - Il contadino spalancò gli occhi:

5/Sul cumulo più alto sedeva una bellissima giovane donna dai lunghi capelli bianchi che arrivavano fino ai piedi, e un libro bianco in mano - che cosa vuoi? - chiese con voce flautata
6/"Se per caso vuoi il tesoro, devi sacrificare a me una piccola anima"

PG4:

... Il contadino lasciò cadere il suo tesoro e cominciò a scappare a tutta velocità. è ancora lì che corre: di notte si può sentire il suo respiro affannoso intorno al bivio vicino a Pescosansonesco...

PG5:

1/In Abruzzo l'uccisione di un essere umano per incantare il tesoro, ha un eco nella leggenda di Giuditta Forchetta - Fu uccisa dai suoi fratelli e sepolta insieme al tesoro

2/Secondo la tradizione, la grotta è accessibile attraverso una porta di ferro che è sorvegliata dal diavolo

3/Il tesoro è composto da tre grandi cumuli di oro e gemme, uno di argento ed il terzo di rame

4/A colui che porta un'anima da sacrificare, il tesoro viene distribuito di conseguenza:: per l'anima di un maschio, il mucchio di oro; per quella di una femmina, il mucchio di argento

5/E per l'anima di un bambino, il rame

PG1:

1/Nel medioevo si pensava che grotte e cavità sotterranee fossero la dimora di spiriti maligni verso i quali l'uomo nutriva sentimenti di terrore reverenziale

2/Alcuni anziani ricordano ancora l'ingresso di quella che si credeva fosse la grotta dei demoni, dove molti si avventurarono alla ricerca tesori
3/Era un tunnel lungo e ripido, la cui esplorazione era possibile solo gattonando. Nessuno riuscì ad andare molto lontano, perché il passaggio si faceva sempre più stretto e basso, mentre l'aria diventava irrespirabile. L'ultimo ingresso fu bloccato alcuni anni fa, a causa della superstizione secondo cui, entrando nella grotta, si sarebbero potute scatenare grandinate e altri danni ai raccolti

PG3:

1/Il contadino uscì sconvolto. Non appena tornò a casa consultò sua moglie, rabbrivendo al pensiero di un sacrificio umano

2/Ma la donna prese uno dei maialini, lo vestì come un neonato, con una camicia ed un cappello in pizzo

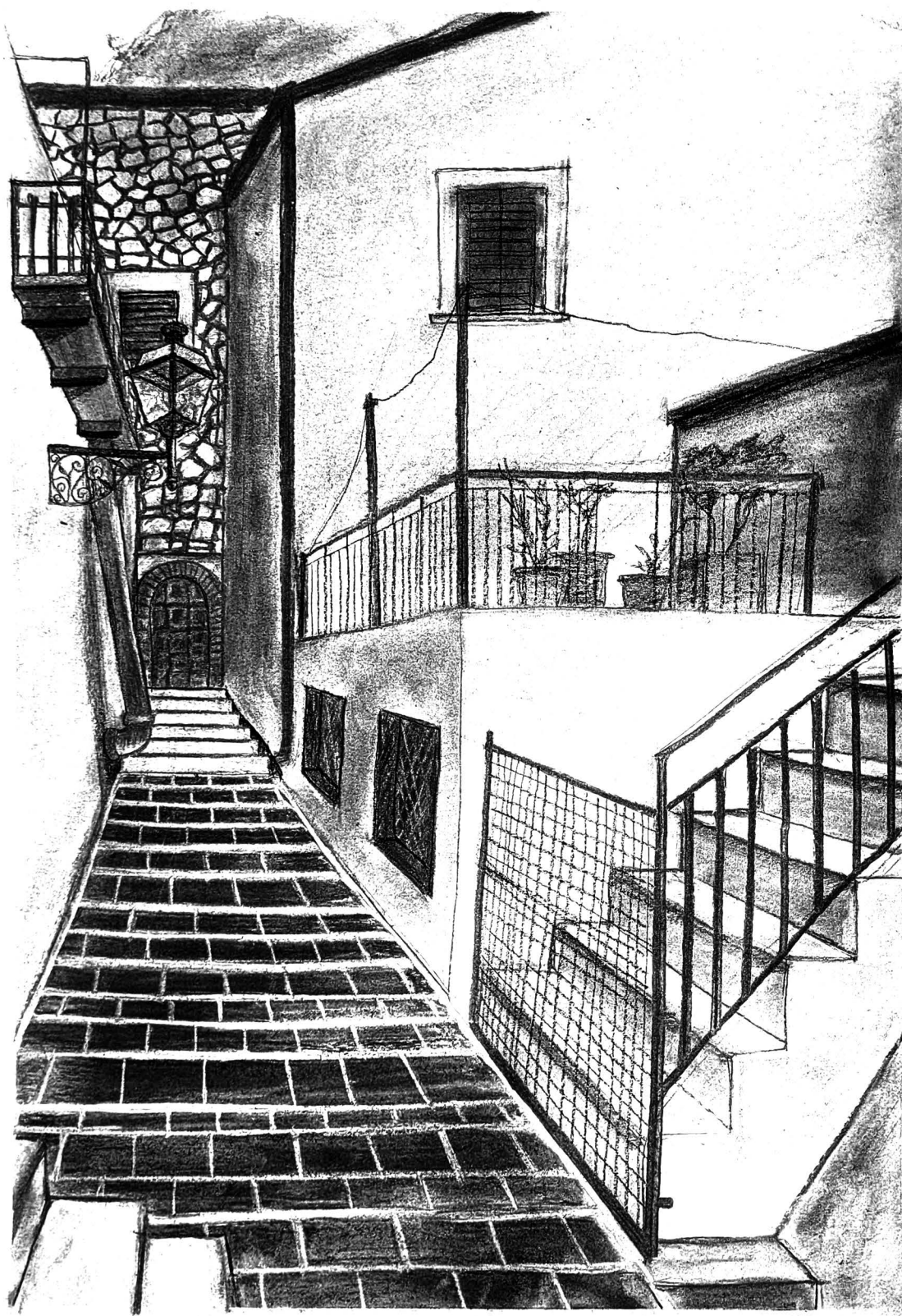
3/Il giorno seguente il contadino si recò dalla fata della grotta, ma trovò un essere oscuro con capelli neri fino ai piedi, che leggeva un libro nero

4/Il contadino lasciò il maialino vestito da bambino, riempì delle borse con l'oro e l'argento, e scappò.

5/Ma ahimè il porcellino cominciò a strillare, non con voce umana, ma con grugniti

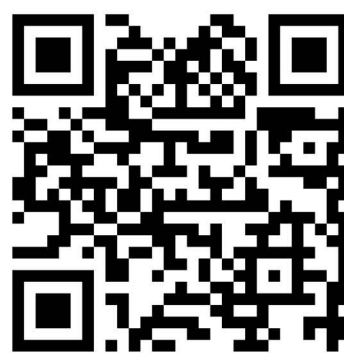
6/Un grande rospo inseguì il contadino e rilasciò una nuvola di fumo così nera e puzzolente che il povero uomo perse la strada di casa...





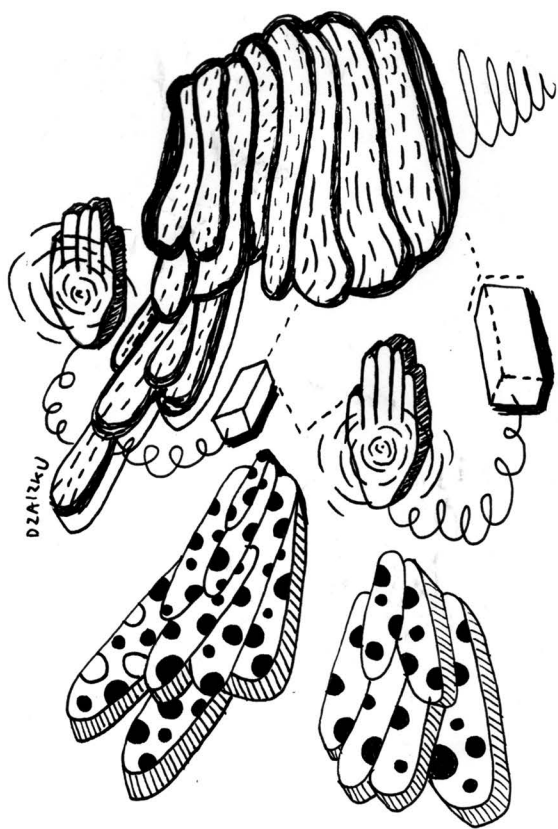


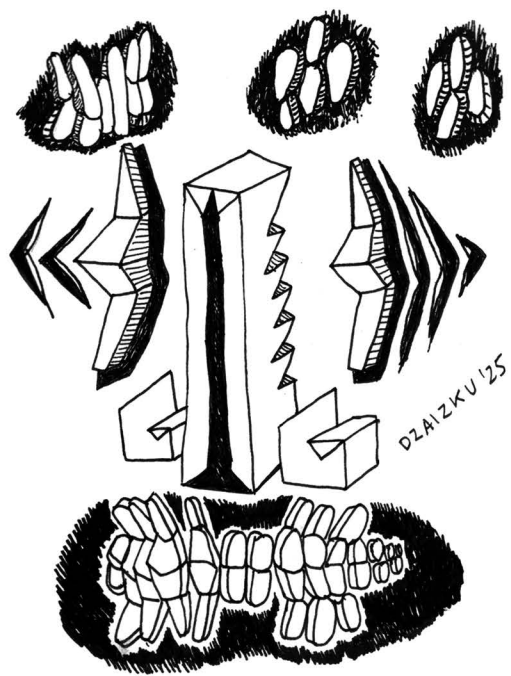
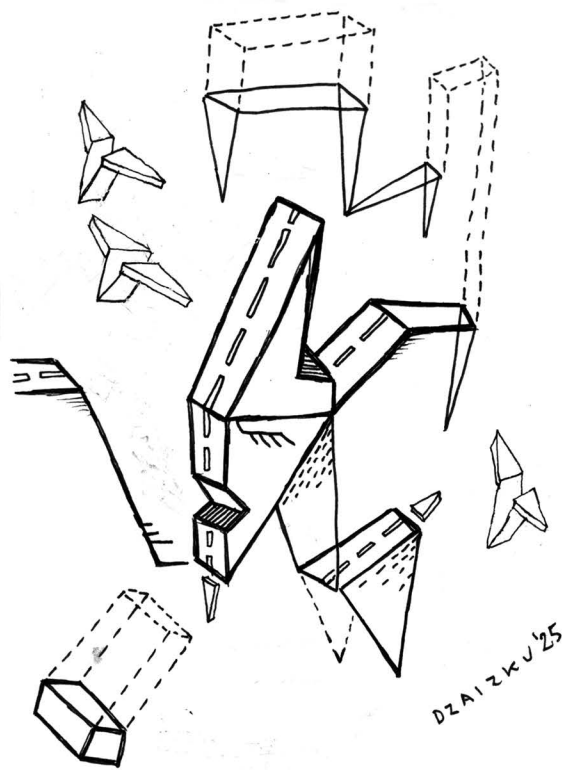


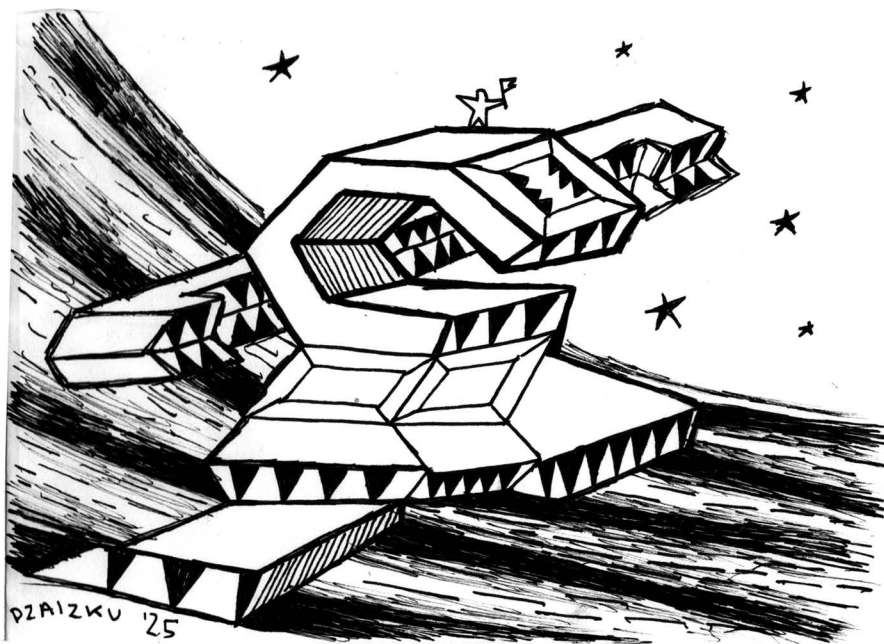


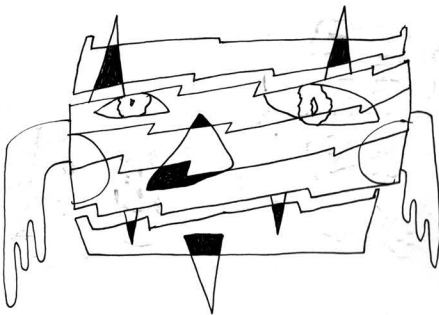
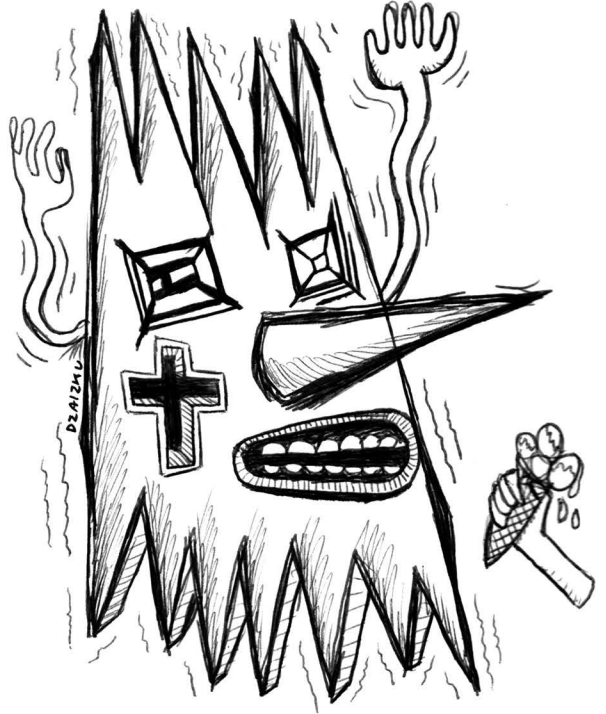
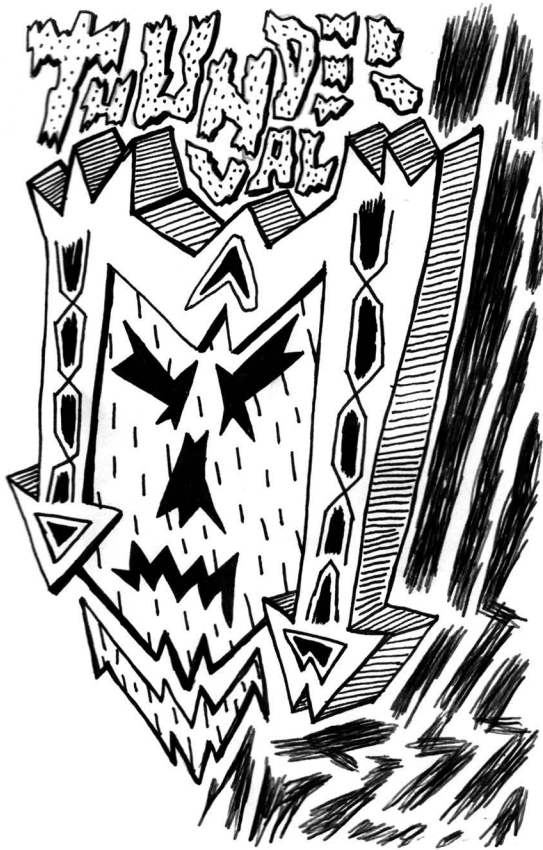
**please scan the QR codes to see the
animation movies and documentary
films from the projects**

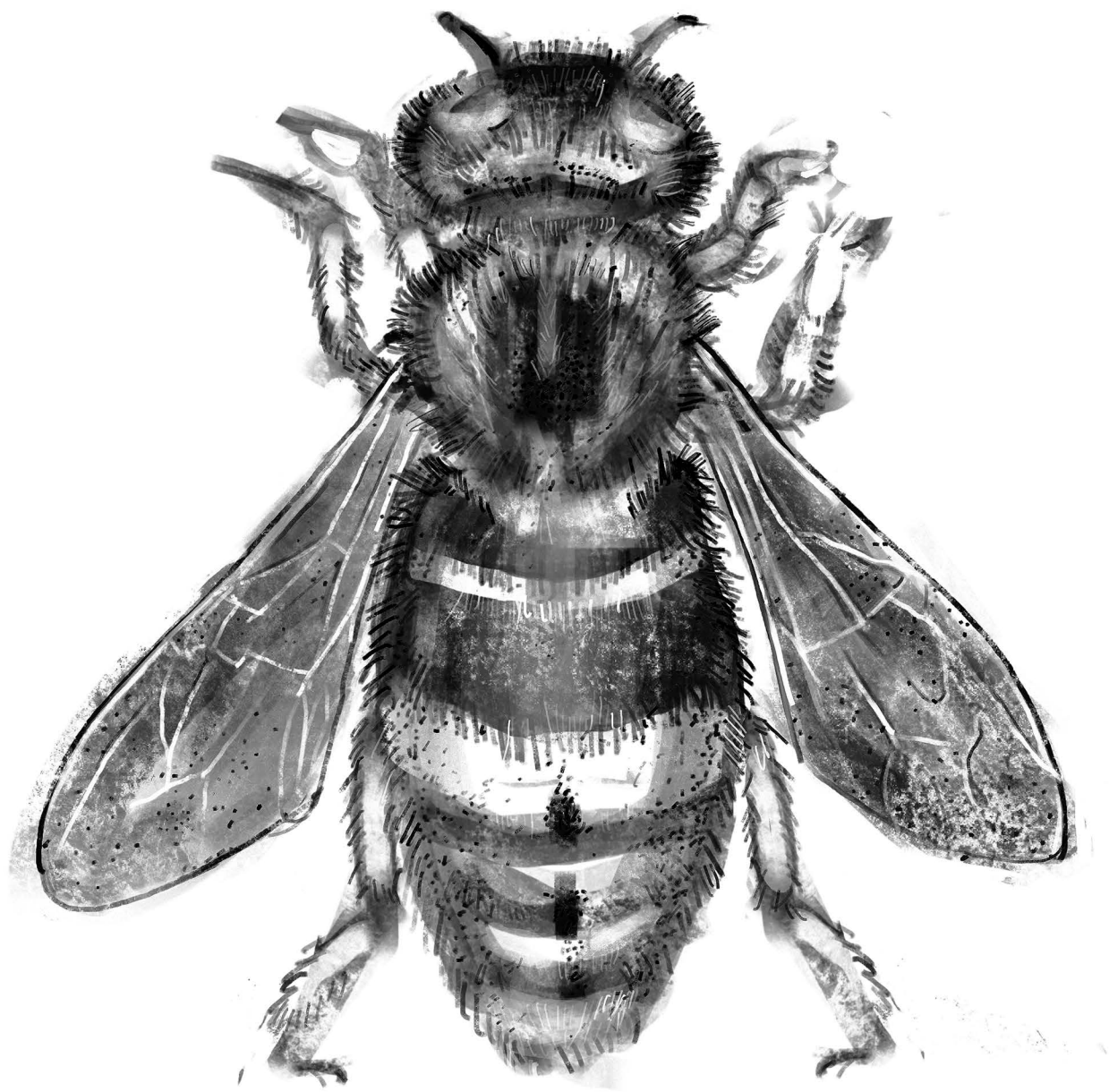
**si prega di scansionare i codici QR per
vedere i film di animazione e i
documentari dei progetti**



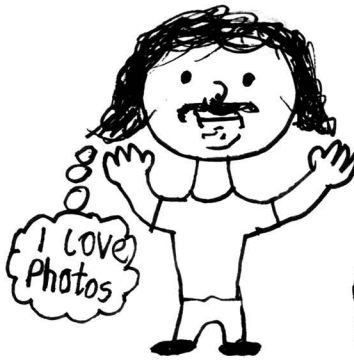








Arthur



E Manuele



ANDRIJA



MARIO
BEE



I am strong JEREMIE



will



ME (IGOR)



ANGELO



VLADA



LINO

BEN BENITO



FABIAN



GIORGIO

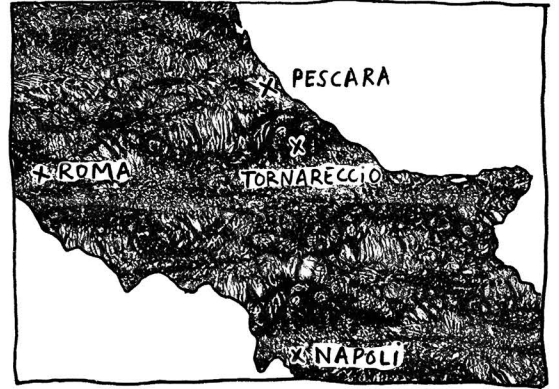


Yogurt

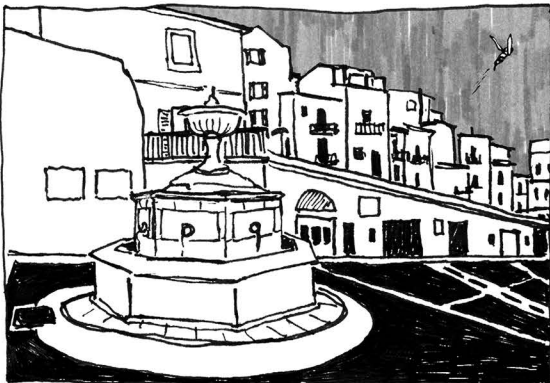
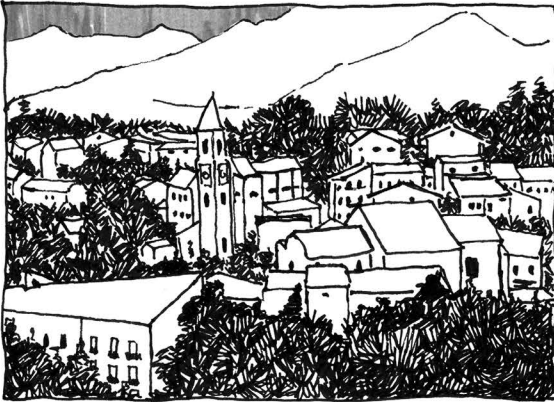


KEVIN

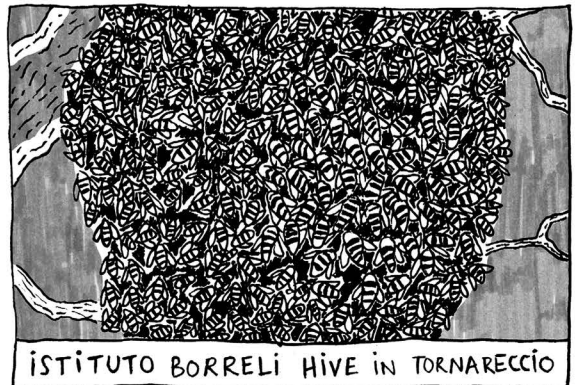




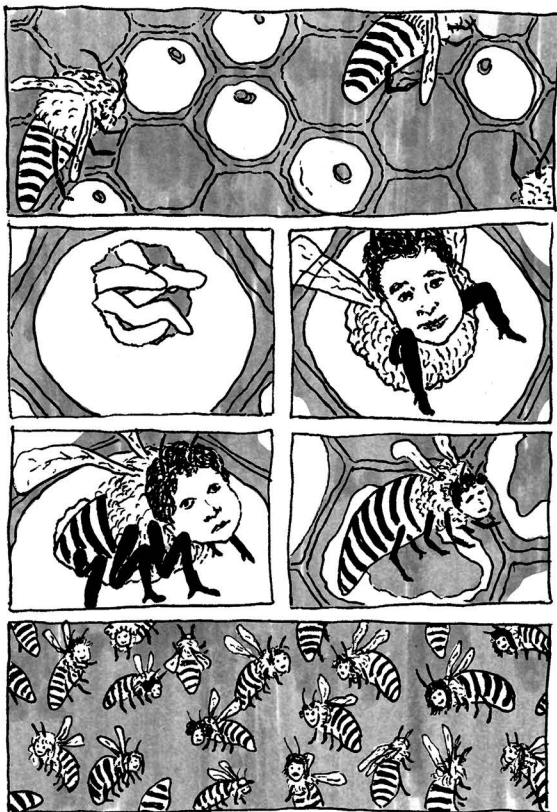
2



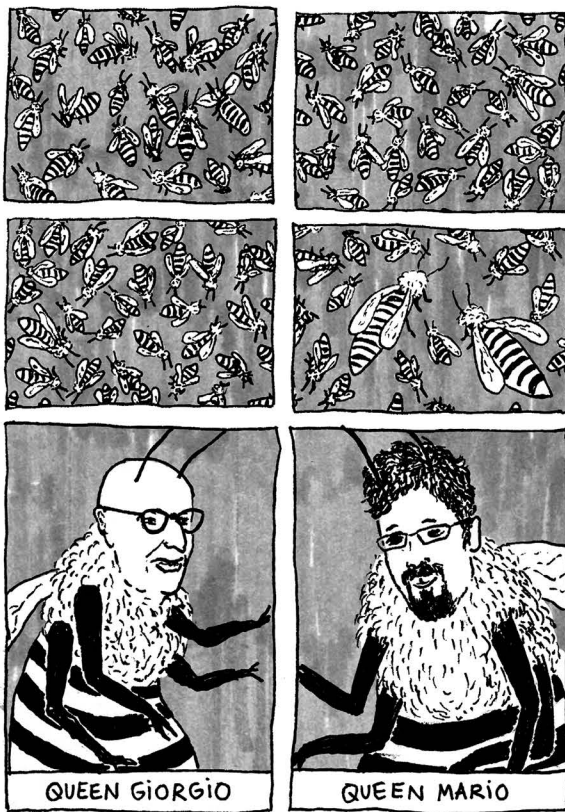
3



4



5



6



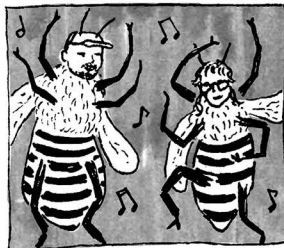
7



8



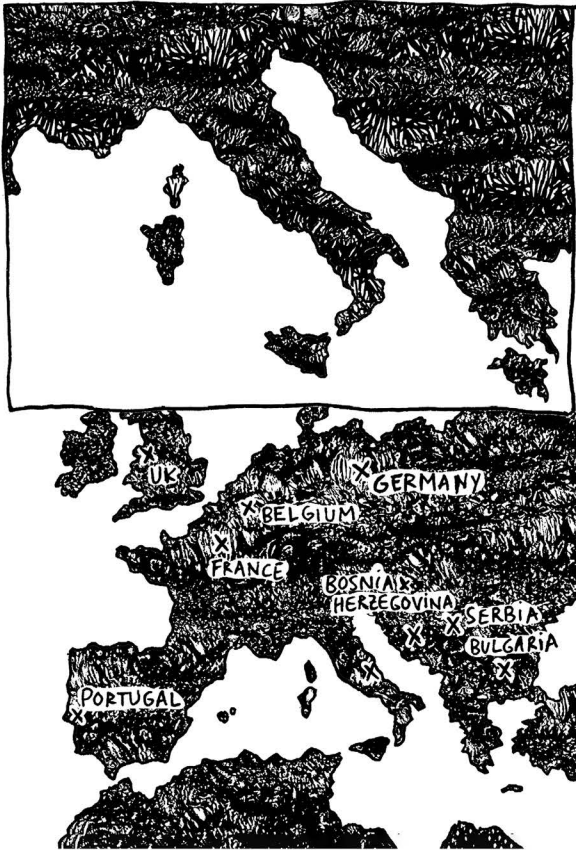
9



10







**traduzione italiana -*

1: Alveare dell'Istituto Borrelli a Tornareccio

2:

Regina Giorgio - Regina Mario

Regina Mario - stiamo morendo di fame - ci serve più pappa reale - Igor, non è il ... -

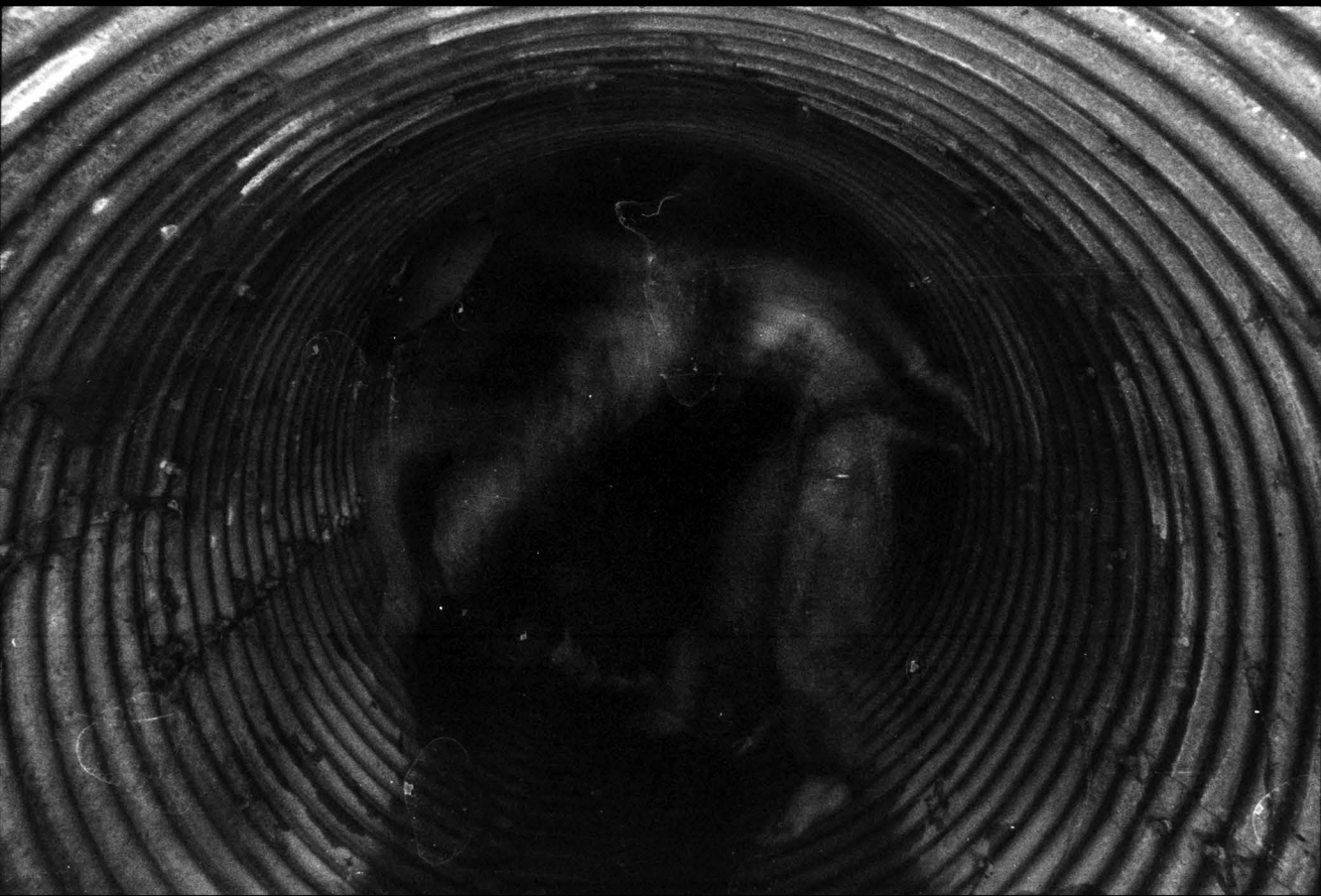
ADESSOOOO - ehmm - va bene.

DRRIIIINNGG - drriinnngg - driiiiinnng - sì? - ci serve la roba - non dire altro.

3: Rakija reale

4: ragazzi? - qualcuno vuole - ... non importa











Scrap Remains



In 1997 Italy introduced a legislative decree regarding the waste management crisis present at the time. In 2025 the country has the highest recycling rate in the EU.

Collecting waste properly is an important part of the local community. Despite that, trash can still be found out of its proper place. Each discarded item carries the story of the person who once owned it.

By following these traces one can examine the life of the local community, not in ancient history but present now.

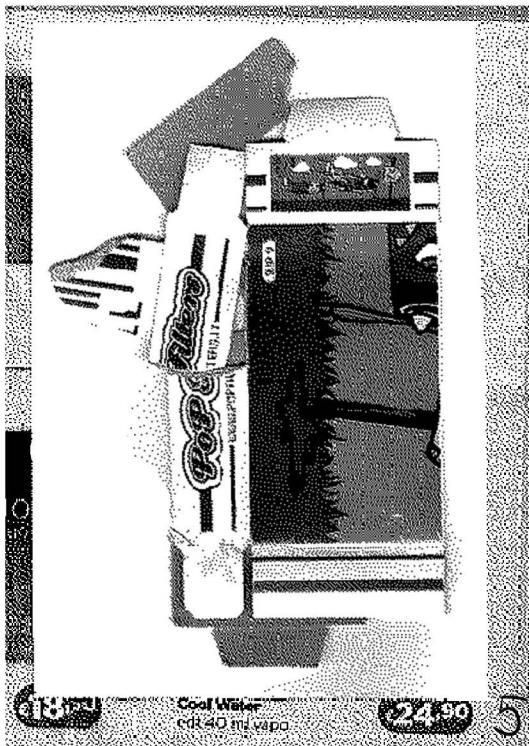
This collection features scraps found on the streets of Tornareccio, collected and used as a way to communicate with the people in their absence. Every clue left by the past owners of the objects is used to build a profile and find out why it was not thrown away with care.

Item ID: Empty box of cigarette filters.

Location found: Next to the tobacco vending machine near the bar.

Possible owner: A young careless person who likes fun images on cigarette boxes. They often share cigarettes with friends so they buy filters in bulk.

Littering was intentional.



Item ID: A piece torn off a cardboard box.

Location found: Next to the trash bins near a cafe.

Possible owner: A shop keeper working hard for their small business. Work in the summer is slow, but they still find tasks to pass the time, like cleaning and stocking shelves.

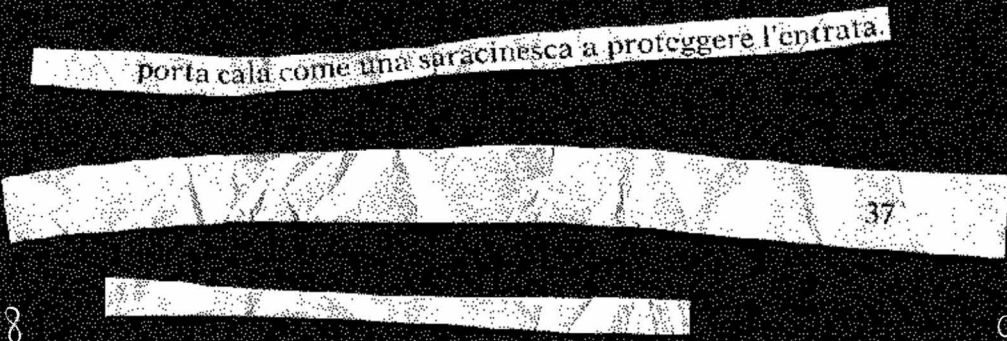
Littering was accidental.

Item ID: Three pieces of paper crumpled together, one of which has a writing in old italian about "closing the door to protect".

Location found: In the grass near the cemetery.

Potential owner: A person preparing everything needed for the funeral of a close relative. The day was emotional and daily values seemed trivial.

Littering was intentional.



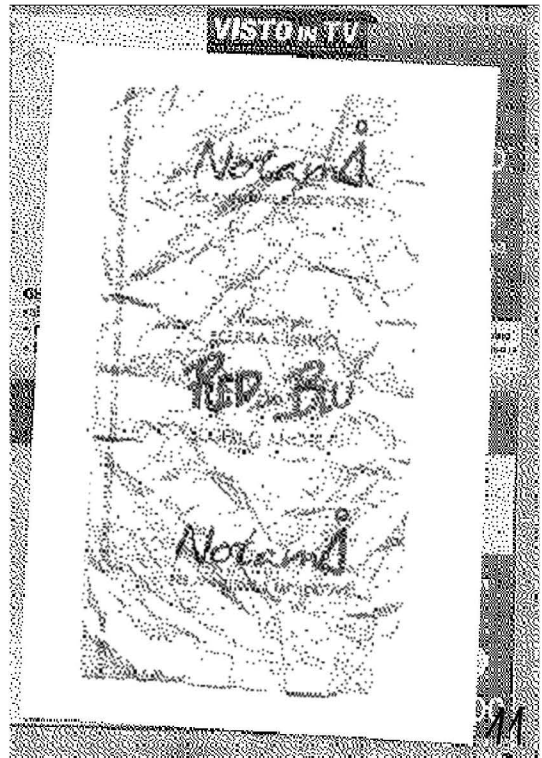
Item ID: An old receipt from an office supplies store, with the front completely faded.

Location found: On the side of the road at the end of town.

Possible owner: A parent getting their kid ready to go back to school after the summer break. They have been busy and tired for the past few days.

Littering was intentional.

10



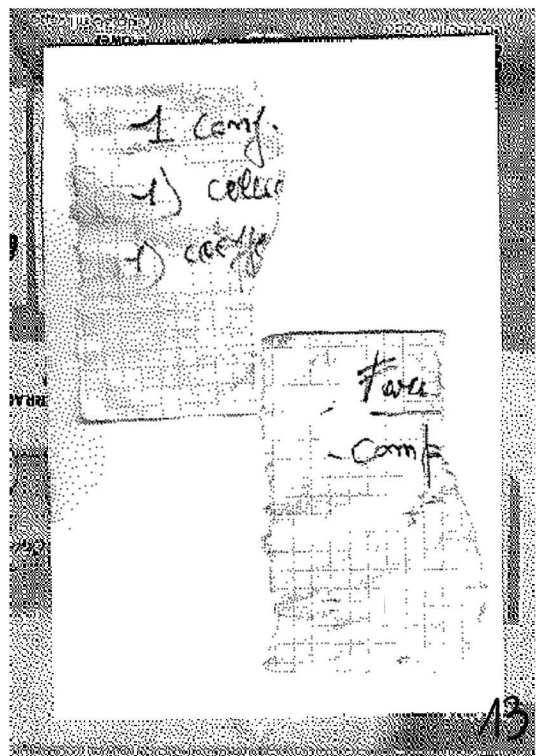
Item ID: A torn up piece of a grocery store list (front and back).

Location found: Near someone's yard in a residential area.

Possible owner: An old person with health issues, who has a hard time walking. Their family is around and helps them get down into town when they need to.

Littering was accidental.

12



1. Empty box of cigarette filters

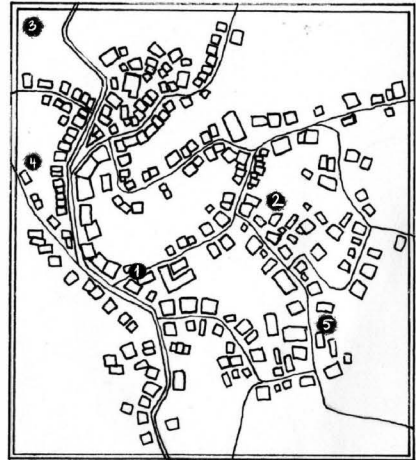
2. A piece torn off a cardboard box

3. Three pieces of paper crumpled together, one of which has a writing in old italian about "closing the door to protect"

4. An old receipt from an office supplies store, with the front completely faded

5. A torn up piece of a grocery store list

MAP OF TORNARECCIO



SCRAP REMAINS

Traduzione italiana

1.

Nel 1997 l'Italia ha introdotto un decreto legislativo sulla crisi della gestione dei rifiuti

presente all'epoca. Nel 2025 il Paese raggiunge il più alto tasso di riciclo di rifiuti dell'UE.

Raccogliere correttamente i rifiuti è una parte importante della comunità locale. Nonostante ciò, i rifiuti possono ancora essere trovati dove non dovrebbero essere. Ogni oggetto scartato porta con sé la storia della persona che lo ha posseduto. Seguendo queste tracce si può esaminare la vita della comunità locale, non antica ma attuale.

Questa raccolta presenta scarti trovati per le strade di Tornareccio, raccolti e utilizzati come mezzo per comunicare con le persone in loro assenza. Ogni indizio lasciato dal precedente proprietario degli oggetti viene utilizzato per tracciare un profilo e scoprire perché è stato gettato nel cestino.

2.

Descrizione: Scatola vuota di filtri di sigarette.

Rinvenuto: Accanto al distributore automatico di tabacco vicino al bar.

Ipotetico proprietario: Un giovane sbadato di che ama le immagini divertenti sulle scatole di sigarette. Spesso condivide le sigarette con gli amici di, quindi acquista i filtri di in grandi quantità.

Lo smarrimento è stato voluto.

3.

Descrizione: Un pezzo strappato da una scatola di cartone.

Rinvenuto: Accanto ai bidoni della spazzatura vicino a un bar.

Ipotetico proprietario: Un negoziante che lavora duramente per la sua piccola attività. In estate il lavoro è lento, ma si trovano comunque dei compiti per passare il tempo, come pulire e rifornire gli scaffali.

Lo smarrimento e' stato accidentale.

4.

Descrizione: Tre pezzi di carta accartocciati insieme, uno dei quali riporta una scritta in italiano antico che parla di "chiudere la porta per proteggere".

Rinnenutdo: Nell'erba vicino al cimitero.

Ipotetico proprietario: Una persona che sta preparando tutto il necessario per il funerale di un parente stretto. La giornata è stata emozionante e i valori quotidiani sembravano banali.

Lo smarrimento e' stato voluto.

5.

Descrizione: Un vecchio scontrino di un negozio di articoli per ufficio, con la parte anteriore completamente sbiadita.

Rinnenutdo: Sul ciglio della strada, alla fine della città.

Ipotetico proprietario: Un genitore che sta preparando il figlio per tornare a scuola dopo le vacanze estive. Negli ultimi giorni sono stati impegnati e stanchi.

Lo smarrimento e' stato voluto.

6.

Descrizione: Un pezzo strappato di una lista della spesa (fronte e retro).

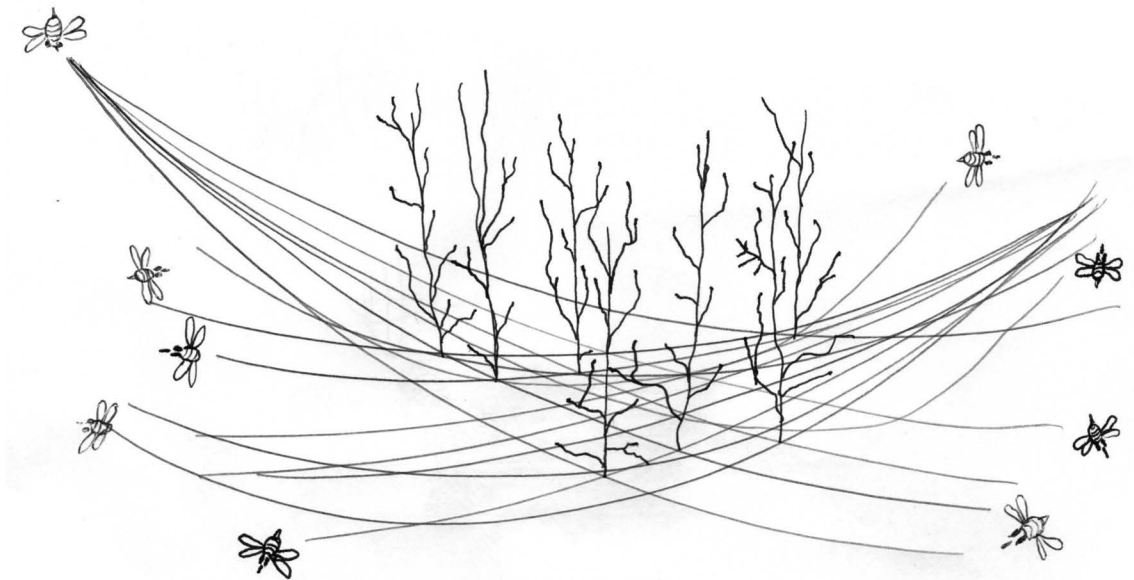
Rinnenutdo: Vicino a cortile di qualcuno in una zona residenziale.

Ipotetico proprietario: Una persona anziana con problemi di salute, che fatica a camminare. La famiglia è nei paraggi e li aiuta a scendere in città quando ne hanno bisogno.

Lo smarrimento e' stato accidentale.

7.

1. Scatola vuota di filtri di sigarette
2. Un pezzo strappato da una scatola di cartone
3. Tre pezzi di carta accartocciati insieme, uno dei quali riporta una scritta in italiano antico che parla di "chiudere la porta per proteggere"
4. Un vecchio scontrino di un negozio di articoli per ufficio, con la parte anteriore completamente sbiadita
5. Un pezzo strappato di una lista della spesa



MAPPA INSOLITA DI



ANDJELA MAJICA



LEAVING THE CASTLE

In the 19th century, as the quality of life rose and the risk of being attacked reduced, people decided to leave the overcrowded area inside the safety of the castle. And while merchants and artists decided to remain close to the castle, therefore inhabiting the surrounding area, farmers and agriculturalists found the remote areas perfect for their lives and work. Some even gathered together in a smaller community of friends and family which over time became separate villages close to Tornareccio. These migrations shaped and formed the neighborhoods we know today and in that created the life we lead in the present.

LASCIARE IL CASTELLO

Nel XIX secolo, con l'aumento della qualità della vita e la riduzione del rischio di attacchi, la gente decise di lasciare l'area sovraffollata all'interno della sicurezza del castello. Mentre i mercanti e gli artisti decisero di rimanere nei pressi del castello, abitando quindi l'area circostante, i contadini e gli agricoltori ritrovarono le zone isolate perfette per la loro vita e il loro lavoro. Alcuni si riunirono addirittura in una piccola comunità di amici e familiari che col tempo si trasformò in villaggi separati vicino a Tornareccio. Queste migrazioni hanno dato forma ai quartieri che conosciamo oggi e hanno creato la vita che conduciamo oggi.



THE BOMBING

It's the time of World War II and the Germans are prepared to destroy the village of Tornareccio. The inhabitants were forced to evacuate within hours. Soldiers went door to door, pushing people out—children, the elderly, the sick—allowing no time for hesitation or belongings. Herded together and flanked by armed troops, the villagers were led to the edge of the woods and told to seek refuge in nearby mountain villages. That night, they wandered through the trees, leaving behind their homes and a life reduced to rubble. Yet amid the chaos, a glimmer of defiance remained—Vincenzo Let me, a brave local, managed to defuse several mines planted in the city center, preventing the complete destruction of Tornareccio's heart. Thanks to his courage, a part of the village was saved. Tornareccio, once a quiet place, stood wounded but not entirely lost—its gardens suffocated, its streets scarred, but its spirit still intact.



IL BOMBARDAMENTO

È il periodo della Seconda Guerra Mondiale e i tedeschi sono pronti a distruggere il villaggio di Tornareccio. Gli abitanti sono costretti a devacuare nel giro di poche ore. I soldati passano di porta in porta, spingendo fuori le persone - bambini, anziani, malati - senza lasciare il tempo di esitare o di lasciare le proprie cose. Radunati e affiancati da truppe armate, gli abitanti del villaggio furono condotti ai margini del bosco e fudetto loro di cercare rifugio nei vicini villaggi di montagna. Quella notte vagarono tra gli alberi, lasciandosi alle spalle le loro case e una vita ridotta in macerie. Eppure, in mezzo al caos, è rimasto un barlume di sfida: Vincenzo LeMme, un coraggioso abitante del luogo, è riuscito a disinnescare alcune mine piazzate nel centro della città, impedendo la completa distruzione del cuore di Tornareccio. Grazie al suocoraggio, una parte del paese si salvò. Tornareccio, un tempo un luogo tranquillo, era ferito ma non del tutto perduto: i suoi giardini soffocati, le sue strade sfregiate, ma il suo spirito ancora

LA STORIA DI UN AMORE TRAGICO

Durante la prima metà del XIX secolo, il Welshmertz permeava le anime giovani e romantiche e le faceva impazzire d'amore. Poi ché l'amore e il cuore infranto non erano incompleti, il dolore era a volte troppo duro da sopportare. Le anime tormentate non vedevano altra via di fuga dalla tortura di un cuore spezzato se non la morte.

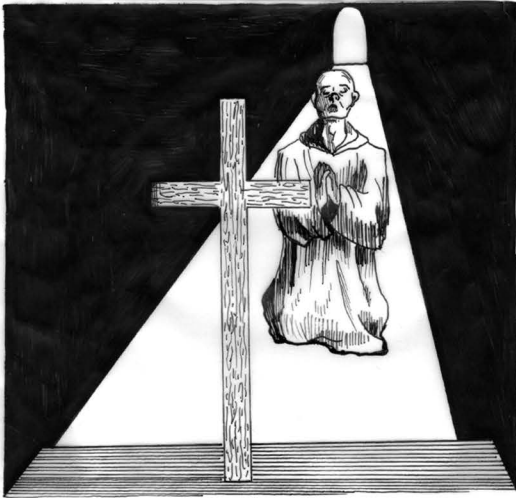
Nella zona di Colle Caseu, a sud della fattoria Marchetti, c'è un luogo chiamato "Amor mio". Racconta la storia di una giovane ragazza che, a causa di un amore non corrisposto, si tolse la vita con il veleno.



THE STORY OF TRAGIC LOVE

During the first half of the 19th century, Welshmertz permeated young, romantic souls and drove them insane with love. As unturned love and heartbreak were not incomplete, the pain was sometimes too hard to bear. Tormented souls saw no other escape from the torture of a broken heart other than death. In the area of Colle Case, south of Marchetti farm, there is a spot called Amor mio. It tells the story of a young girl who, due to unreturned love, took her life with poison.

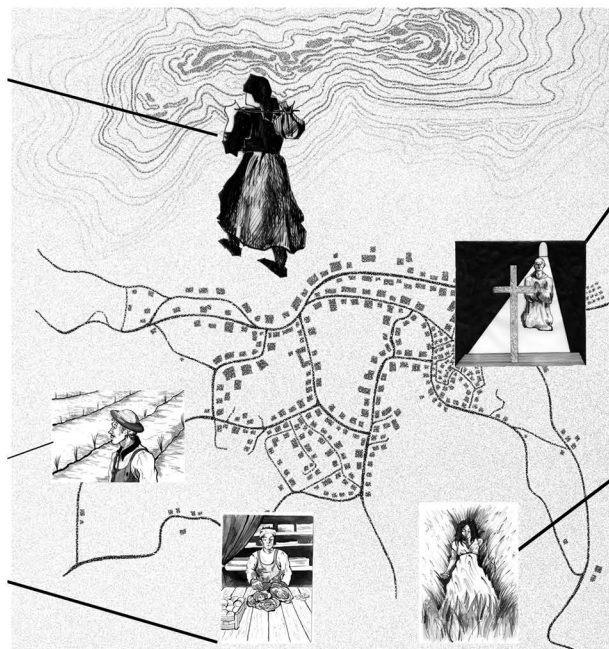
THE STORY OF BLESSED ANTONIO



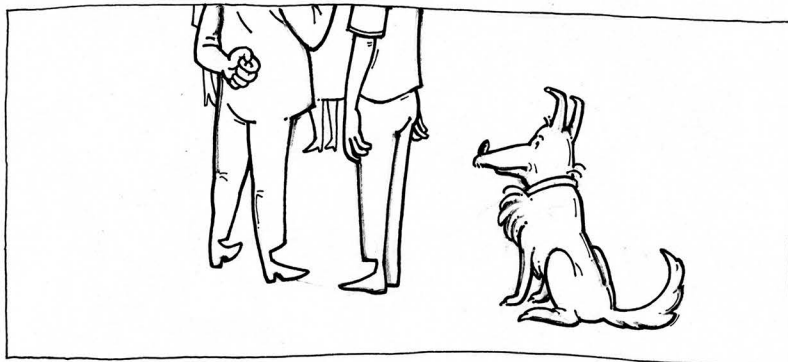
In the 15th century, as the plague raged throughout Europe, a story of courage, selflessness and humanity was created. In the church of Santa Vitoria, which was used as an asylum for the infected, lived a priest called Antonio. And when other priests fled in panic of becoming infected, Antonio stayed and provided care and comfort to those in fear, pain and agony while awaiting their judgement day. After a while, he got infected as well, but that didn't stop him from helping others and providing them with care. On August 26, 1504, in his final hours, he knelt down, bowed to God, and in prayer exhaled. A few days after his death, the plague diminished, and the other monks returned to find him alone, in the middle of the dormitory, kneeling in the act of prayer, as if he was still alive.

LA STORIA DEL BEATO ANTONIO

Nel XV secolo, mentre la peste imperversava in tutta Europa, nacque una storia di coraggio, altruismo e umanità. Nella chiesa di Santa Vitoria, adibita ad asilo per i contagiati, viveva un sacerdote di nome Antonio. Quando altri sacerdoti fuggirono in preda al panico per il contagio, Antonio rimase e fornì cure e conforto a coloro che erano in preda alla paura, al dolore e all'agonia in attesa del giorno del giudizio. Dopo un po' di tempo, anche lui si infettò, ma questo non gli impedì di aiutare gli altri e di fornire loro assistenza. Il 26 agosto 1504, nelle sue ultime ore di vita, si inginocchiò, si prostrò a Dio e in preghiera espirò. Pochi giorni dopo la sua morte, la peste diminuì e gli altri monaci tornarono e lo trovarono solo, in mezzo al dormitorio, inginocchiato in atto di preghiera, come se fosse ancora vivo.



movimen... tornareccio



tornare

Growing up, you try to find all these feelings in something else. You run away from your family, from your hometown, from everything you know, only to find what you've actually always had.

What if I came back?



Do you remember this place? There used to be a green area before, but then the town needed a car park because of the amount of people coming from all around Italy to attend the traditional honey festival.

Anyway, when I was younger I used to come here with my friends, it was so hard to go uphill with our bikes. And I remember, during winter, when there was a lot of snow, we took the sledge and slide down the hill. Once my friend hit the wall of that tiny house. We laughed a lot.



But mostly I remember my house, and the trees, the wood behind it.

When there were sunny days, just before summer, my mother and I went to pick cyclamens. Or in the spring I went to pick asparagus with my father.

Then there was that tree. The one I used to climb when I was a child. I reached up there and I could really feel free.



Actually, the part of this town I used to prefer is the historic center, with all the narrow streets and so many corners to discover.

During the year there was always something to do: Christmas markets, cultural initiatives, choral exhibitions, festivals, music, dances, laughs. As kids we played hide and seek. There were so many places to hide. I remember all the times I fell while running: in those moments I felt pain too, but I knew I was happy. Growing up, those hideouts became refuges from our parents and places that could guard and keep our secrets forever.



And what about Pallano?

Here there were a visitors' center and a restaurant, that meeting place was essential for our community: people of every age used to go there.

Especially during summer I remember this association that organized youth activities. We played all day long in the woods, learning so many things about nature, building our own "fortress", eating all together and then going back home really exhausted, but always happy.

Then this place burned down.

Now it looks so different, but I can still hear children laughing, they are playing there. There is another building, a bar. It feels like this place has started living again.



That's the school; I have so many memories there... from when I was a kid: my mother was a teacher and she would take me with her and leave me with the school assistant. I used to be a VIP, you know? Then I started growing up. I remember, after school, I always came home with my friend and on the way back we stopped at the bakery to have a little dessert and my mother got angry because I was late for lunch.

Now a new school is being built out of town, what about all the kids that can't walk home and experience that kind of bittersweet emotion? Well, actually it seems to be a really good project: all stages of school in the same place and in a green area at the foot of Monte Pallano. Imagine playing there during break. I would have really liked that.

Tornare (traduzione)

1.

Crescendo si prova a cercare tutti questi sentimenti in altro. Si scappa dalla propria famiglia, dalla propria casa, da tutto ciò che sai, solo per trovare ciò che in realtà hai sempre avuto.

Se tornassi?

Ti ricordi di questo posto? Una volta c'era un'area verde, ma poi la città aveva bisogno di un parcheggio per le macchine per via dell'alto numero di persone provenienti da tutta Italia che vengono per attendere il tradizionale festival del miele.

Ad ogni modo, quando ero più piccola usavo venire qui con i miei amici, era così difficile fare la salita con le nostre biciclette. E ricordo che durante l'inverno, quando c'era tanta neve, prendevamo la slitta e slittavamo giù per la collina. Una volta un mio amico ha sbattuto contro il muro di quella piccola casa. Abbiamo riso molto.

3.

E Pallano?

qui c'erano un centro per visitatori ed un ristorante, quel luogo di incontro era essenziale per la nostra comunità: persone di ogni età erano solite andare.

Specialmente durante l'estate ricordo di questa associazione che organizzava attività per i giovani. Giocavano tutto il giorno nei boschi, imparando così tante cose sulla natura, costruendo la nostra "fortezza", mangiando tutti insieme e poi tornando a casa esausti, ma sempre felici.

Poi questo posto è bruciato.

Ora sembra così diverso, ma riesco ancora a sentire i bambini che ridono; loro giocano lì. C'è un altro edificio, un bar. Pare che questo posto abbia ricominciato a vivere di nuovo.

Quella è la scuola; ho così tanti ricordi lì... da quando ero una bambina: mia mamma era un'insegnante, mi portava con lei e mi lasciava con la collaboratrice scolastica. Ero una VIP, sai? Poi sono cresciuta: ricordo che dopo scuola tornavo sempre a casa con la mia amica, e nella via del ritorno ci fermavamo alla panetteria per un dolcetto e mia madre si arrabbiava perché arrivavo tardi per il pranzo.

Adesso stanno costruendo una nuova scuola fuori dal paese, che mi dire dei bambini che non potranno tornare a casa a piedi e non proveranno quell'emozione dolceamara? Beh, in realtà sembra esserci un buon progetto: tutti i gradi di scuola nello stesso posto e in un'area verde ai piedi del Monte Pallano. Immagina giocare lì durante la ricreazione. Mi sarebbe piaciuto molto.

2.

Ma più di tutto ricordo la mia casa e gli alberi, il bosco retrostante.

Quando le giornate erano soleggiate, appena prima dell'estate, mia mamma ed io andavamo a raccogliere i ciclamini. O in primavera andavo a raccogliere gli asparagi con mio padre.

Poi c'era quell'albero. Quello su cui mi arrampicavo quando ero bambino/a. Arrivavo lì su e mi sentivo davvero libera.

In realtà, la parte del paese che preferisco è il centro storico, con tutte le strade strette e gli angoli da scoprire.

Durante l'anno c'era sempre qualcosa da fare: I mercatini di Natale, le iniziative culturali, le esibizioni corali, i festival, la musica, le danze, le risate. Da bambini giocavamo a nascondino. C'erano così tanti posti in cui nascondersi. Ricordo tutte le volte che sono caduta correndo. In quei momenti ho sentito dolore, ma sapevo di essere felice. Crescendo, quei nascondigli sono diventati rifugi dai nostri genitori e posti che avrebbero custodito e mantenuto i nostri segreti per sempre.

A work by:

Isidora Stojanovic (RS) and Lia Iezzi (IT)





M'ama...

Cultural
identity



Sense
of
community

identità culturale - senso di comunità



..mom m'ama...

Emptiness

vuoto



DOSSIER-UT-105

abbandono



.. m'ama...

convivialità - condivisione



CONVIVIALITY

Sharing



.. mom m'ama...

aspettando invano



waiting in vain



.. m' amma...

Open
horizons



orizzonti aperti - armonia

Harmony



.. non m' amma...

perdita - ricordi dimenticati



forgotten
memories



.. mi ama.

STAY.



rimani.

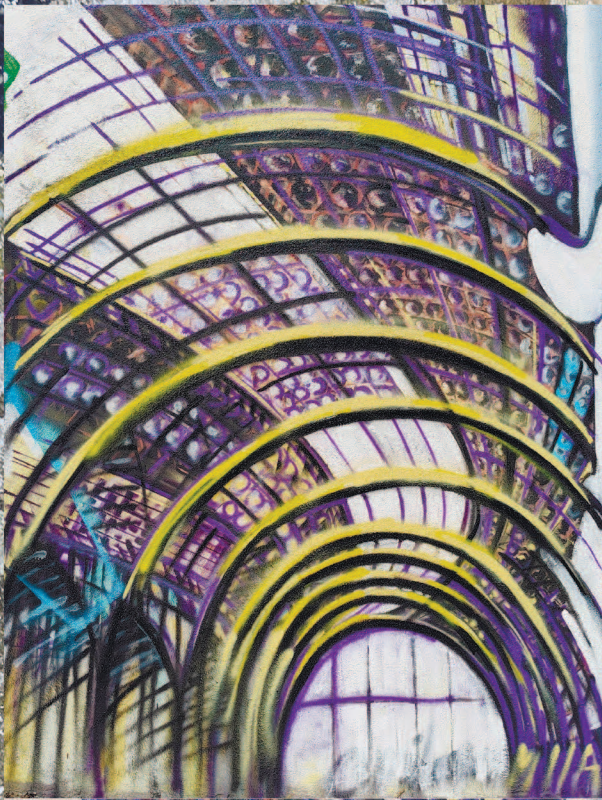
Made by
Margherita Ierzi

Project Erasmus + "Artistic
Expression to facilitate youth
inclusion processes"

Tomareccio,
July 2025



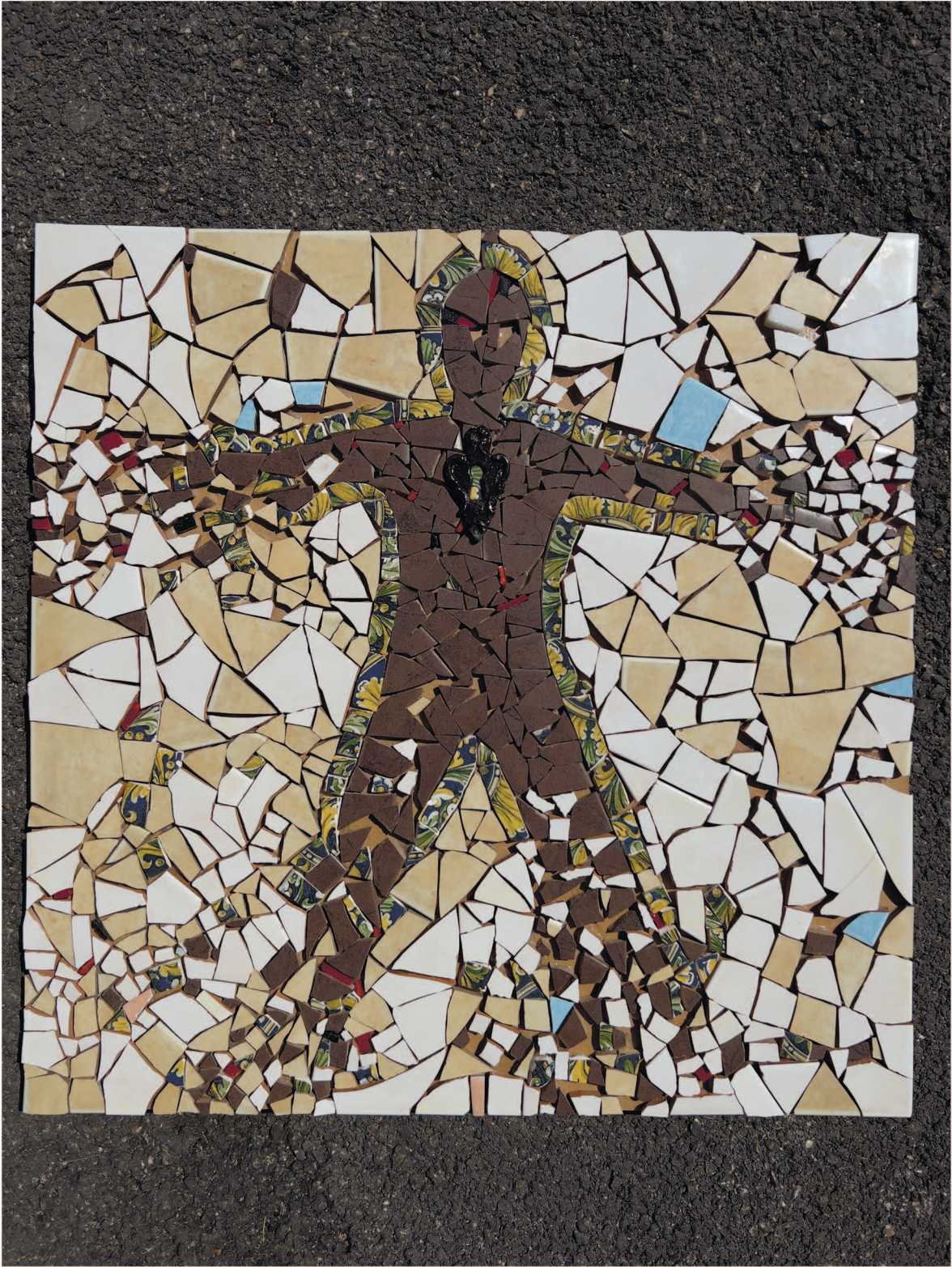














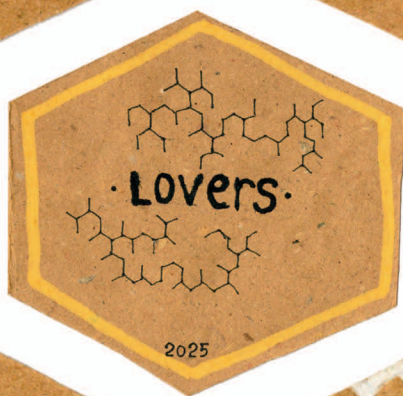














NEIGHBOUR

2025



friends









(P)ARTICIPANTS

PARTICIPANTS JUNE 2025

Polina Stoyanova, Yana Todorova, Yassen Stoyanov, Veronika Krasteva, Liliana Ignatova,
Plamena Dimitrova /Bulgaria/
Julia Villard, Vladimir Palibrk, Arthur Gautier, Margaux Robini, Eser Lutas, Valentin Huby
/France/
Ena Antunović, Nikolina Vrdoljak, Dorotea Matijević, Slavica Popović, Staša Pećanac,
Anđela Majica /Croatia/
Giulia Costantini, Nicola Salvatorelli, Alessia Micoli, Gilda D'Amario, Emanuele
Carbonetti, Francesca Fontana, Margherita Iezzi /Italy/
José Carvalho, Marcos Granja, Pedro Carreira Saúde, Catarina Monteiro, Nayara Filipa
Egídio da Silva, Tomás de Sousa Tomás, /Portugal/
Una Filipovic, Andjela Ranković, Sonja Mirkovic, David Petrović, Maja Grabovica, Jovana
Ruvidić /Serbia/

PARTICIPANTS JULY 2025

Wendy Alim, Jérémie Lokengi, Arthur Vandersanden, Paméla Annia Arison Nirna, Elise
Cransveld, Anna Romita, Geraldine Lopez /Belgium/
Teodora Doncheva, Kristina Bukovska, Nicola Stefanov, Kalina Peeva, Mila Vatsova, Ivet
Dimitrova /Bulgaria/
Vladimir Palibrk /France/
Ben Benito Splittgerber, Victoria Rätzer, Denise Isabel Kühnel, Violetta Kusbach, Fabian
Pianka /Germany/
Gilda D'Amario, Kevin Luca Beermann, Emanuela Crognale, Lia Iezzi, Alessia Micoli,
Angelo D'Ippolito /Italy/
Simone Matos, Inês Martinho, Nicole Coelho Vercesi, José Carvalho, Laura Afonso, Ana
Rita Afonso Pedreira António /Portugal/
Laura Cristina Dinu, Anastasija Miljević, Matea Urukalo, Valentina Jatić, Isidora
Stojanović, Dora Andjelkovic, Andrija Cvetković /Serbia/

*This book may contain some grammar mistakes in the English and Italian texts.
Thank you for your understanding and for your consideration for the efforts we
invested in writing in these languages :-)*

*Questo libro può contenere alcuni errori nei testi in inglese e in italiano. Contiamo sulla vostra
comprensione e sulla vostra considerazione per lo sforzo che abbiamo fatto nello scrivere in
queste lingue. Grazie!*

TABLE OF CONTENTS

Teodora Doncheva Techwoo.....	pg1
Intro text by Giorgio Micoli.....	pg3
Teodora Doncheva Techwoo.....	pg6
Maja Grabovica.....	pg7
William Shelmerdine	pg15
Jovana Ruvidić, David Petrović, Andjela Ranković, Vladimir Palibrk.....	pg23
Matea Urukalo.....	pg29
Films and animations from the project.....	pg32
Vladimir Palibrk.....	pg39
Kalina Peeva.....	pg37
Igor Boromisa.....	pg38
Rita Antonio.....	pg40
Marcos Granja.....	pg45
Valentin HUBY.....	pg46
Nikolina Vrdoljak.....	pg48
Ivet Dimitrova.....	pg50
Andjela Majica.....	pg57
Teodora Doncheva Techwoo.....	pg60
Lia Iezzi.....	pg61
Margherita Iezzi.....	pg65
Violetta Kusbach, Jose Carvalho, Inês Martinho.....	pg69
Gilda D`Amario, Jérémie Lokengi, Matea Urukalo.....	pg70
Mila Vatsova, Andrija Cvetković, Ben Benito Splittgerber	pg71
Anastasija Miljević, Liliana Ignatova, Margaux Robini, Plamena Dimitrova, Slavica Popović...pg72	
Ozeary, Andjela Ranković, Ena Antunović, Tomás de Sousa Tomás.....	pg73
Mosaics by Elise Cransveld, Arthur Vandersanden, Nicola Stefanov, Kristina Bukovska, Laura Cristina Dinu, Angelo D`Ippolito, Giulia Costantini, Emanuele Carbonetti, Dora Andjelković, Isidora Stojanović.....	pgs74-81
Isidora Stojanović.....	pg82
Una Filipović.....	pg84
Veronika Krasteva and Sonja Mirković.....	pg86
LIST OF (P)ARTICIPANTS.....	pg87
TABLE OF CONTENTS.....	pg88

